

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/144/158

10000/144/158

CHURCH
AUG. 1933 - OCT. 1943;
JAN. 1944 - FEB. 1946

Ref.: ED/TO/1.0/AC *cross 4B* 16 February, 1946

SUBJECT : Religious Education in
Slovenian Schools.

TO : Franklin C. Gowen,
Assistant to the Hon. Myron C. Taylor,
2 Via Buoncompagni, Rome.

Dear Mr. Gowen:

In reference to your letter of 31 January addressed to Brigadier General Charles L. Basker, I am glad to inform you as follows:

The general policy laid down for Zone A in Venezia Giulia is that Italian law prior to 8 September 1943 shall be effective except where for Military Government reasons special decrees by AMG provide otherwise. (See Proclamation No. 1, Part I, Article III). Reference to old Austrian legal provisions therefor has no bearing on the matter.

The Educational Policies, approved both by the Allied Commission and by the SCAG, 13th Corps, in accordance with general policy stated above, provide that the programs of the Slavic and Italian schools in Zone A shall be the same as those in Italy with the following exceptions:

- a. Instruction will be in the mother tongue of the students.
- b. Courses in Slovene will be offered to Italian-speaking children, and courses in Italian to Slovene-speaking children.
- c. A course in Slavic history and culture will be included for both Slovene and Italian children.

The Italian governmental programs for secondary schools (except the Istituto Magistrale) provide one period a week for religious instruction. This is the same allotment of time as before 8 September, 1943. There is the same provision in the programs of both Italian and Slovene schools in Venezia Giulia.

- 2 -

Since the course in Slavic history and culture, and the elective course in Slovene or Italian, in Zone A schools, are in addition to the already heavy program of the secondary schools of Italy, the proposed increase in time given to religious instruction is not practicable.

Yours very truly,

M. S. LUSH

M.L. LUSH, Brigadier
A/Chief Commissioner.

DISTRIBUTION: Chief Comm.
Executive Comm.
Education S/C

245

ISTITUTO M. MASSIMO
ROMA

31 agosto 1945

file 4/B-

gent. ma. Sig. a Rombo,

La prego da parte della Federazione
delle Scuole dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica
di voler far conoscere alla Commissione Alleata
il nostro movimento, la nostra forma e le nostre
proteste per non essere consultati, né rappre-
sentati al Ministero della Pubblica Istruzione.

Accludo copia del resoconto della nostra
riunione del 29 corrente mese e del comunicato
inviato alla stampa.

Ringraziandola anticipatamente,

La ossequio dev. m.

Prof. Giuseppe Giampietro S.S.)

Mercoledì 29 e.m. in Roma si è tenuta una riunione dei Direttori e Presidi della Federazione degli Istituti dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, comprendente più di un migliaio di scuole, per discutere i problemi della scuola nell'interesse dei circa 200.000 alunni e delle loro rispettive famiglie.

Dopo aver esaminate le questioni poste all'ordine del giorno è stata eletta una Commissione per presentare al Ministro della P.I. la richiesta di alcuni provvedimenti urgenti da prendersi prima dell'inizio dell'anno scolastico prossimo.

Relazione della riunione

tenutasi all'Ist. Massimo Roma il 29 Agosto 1945

Erano rappresentati una cinquantina d'istituti diretti dall'Aut. Ecclesiastica; presenti inoltre Mons. Borghino per l'A.C.I., P. Barbera della Civ. Cattolica. Hanno mandato la loro adesione la Democrazia Cristiana per mezzo del Prof. Tosatti e l'U.C.I.M. per mezzo del Prof. Galli.

Dopo brevi parole del P. Giampietro S.J. sulla necessità dell'unione di tutte le forze cattoliche e di una presa di posizione riguardo la scuola, facendovi interessare anche le famiglie, il Rev. Fr. Sigismondo Preside del "G. Giuseppe", ha riferito sulle conclusioni del convegno di Milano, terminato il 1° agosto. Gli argomenti sui quali hanno insistito a Milano sono i seguenti: la questione dell'Enims e relative tasse ingiuste. Le perificazioni da mantenere. Gli esami di maturità a parità con le scuole governative. La necessità della Federazione di tutti gli Istituti italiani diretti dall'Autorità Ecclesiastica.

Aperta la discussione, ci si è trovati d'accordo nei seguenti punti:
a) Necessità di una Federazione, pure osservando che essa non deve apparire cosa nuova, perchè di fatto la S. Congreg. de' Sem. da varie mesi ha pensato ad essa; occorre dunque soltanto farla vivere.

b) Opportunissimo per la vita della Federazione: il CONGRESSO. Così mentre a Milano gli Istituti diretti dall'Aut. Ecc. si uniranno a Congresso a metà di settembre, noi di Roma e città vicine terremo il nostro Congresso, all'Università Gregoriana in piazza della Pilotta. Sono stati fissati i seguenti temi generali e il seguente orario:

Giovedì 20 Sett.; ore 9: I° Comunicazione dello Statuto della Federazione degli Istituti diretti dall'Aut. Ecclesiastica.

2° Il problema economico della no-

stra scuola;

Venerdì 21 sett., ore 9: il Nostro concetto "attuale" di libertà d'insegnamento; a) libertà giuridica; b) libertà didattica; c) libertà economica.

Sabato 22 sett., ore 9 1° Il nostro pensiero sulla riforma della scuola.

2° Il contributo che deve dare ad essa il grande numero di famiglie cristiane, che o'invisano i loro figli.

c) Si è deciso che ciascun Istituto diretto dall'Aut. Ecc. avrà diritto d'inviare un solo rappresentante con voto al Congresso.

d) Si è costituito l'ufficio di Segreteria del Congresso, il quale preparerà il materiale, invierà le circolari ecc. ecc. e sarà a disposizione per chiarimenti, proposte... nei giorni 13, 14 e 15 settembre dalle ore 16 alle 19 all'Istituto Massimo. (stazione Termini; Telef. 40.315)

e) E' stata eletta una Commissione composta del Prof. Enimi (o chi per lui del S. Maria) di Fr. Sigismondo e del Prof. De Censi, la quale riferirà alla S. Congreg. de' Sem., invitandola a presenziare al Congresso, e rivolgerà al Ministro della P.I. una richiesta per una circolare "completa" per l'anno 1945-46, entro ottobre, e per un alleggerimento dei programmi ed insieme una protesta per la procedura antidemocratica, che sta usando nella trasformazione dell'Enims, senza affatto chiedere

con le scuole governative. La necessità della Federazione di tutti gli Istituti italiani diretti dall'Autorità Ecclesiastica.

Aperta la discussione, ci si è trovati d'accordo nei seguenti punti:
a) Necessità di una Federazione, pure osservando che essa non deve apparire cosa nuova, perchè di fatto la S. Congreg. de' Sem. da vari mesi ha pensato ad essa; occorre dunque soltanto farla vivere.

b) Opportunissimo per la vita della Federazione: il CONGRESSO. Così mentre a Milano gli Istituti diretti dall'Aut. Eccl. si uniranno a Congresso a metà di settembre, noi di Roma e città vicine terremo il nostro Congresso, all'Università Gregoriana in piazza della Pilotta. Sono stati fissati i seguenti temi generali e il seguente orario:

Giovedì 20 Sett., ore 9: I. Comunicazione dello Statuto della Federazione degli Istituti diretti dall'Aut. Ecclesiastica.

2° Il problema economico della nostra scuola;

Venerdì 21 sett., ore 9: il Nostro concetto "attuale" di libertà d'insegnamento: a) libertà giuridica; b) libertà didattica; c) libertà economica.

Sabato 22 sett., ore 9 1° Il nostro pensiero sulla riforma della scuola.

2° Il contributo che deve dare ad essa il grande numero di famiglie cristiane, che c'inviavano i loro figli.

c) Si è deciso che ciascun Istituto diretto dall'Aut. Eccl. avrà diritto d'inviare un solo rappresentante con voto al Congresso.

d) Si è costituito l'ufficio di Segreteria del Congresso, il quale preparerà il materiale, invierà le circolari ecc. ecc. e sarà a disposizione per schiarimenti, proposte... nei giorni 13, 14 e 15 settembre dalle ore 16 alle 19 all'Istituto Massimo. (stazione Termini; Telef. 40.315)

e) E' stata eletta una Commissione composta del Prof. Frmini (o chi per lui del S. Maria) di Fr. Sigismondo e del Prof. De Gensi, la quale riferirà alla S. Congreg. de' Sem., invitandolo a presenziare al Congresso, e rivolgerà al Ministro della P.I. una richiesta per una circolare "completa" per l'anno 1945-46, entro ottobre, e per un alleggerimento dei programmi ed insieme una protesta per la procedura antidemocratica, che sta usando nella trasformazione dell'Enims, senza affetto chiedere il parere dei 1.300 istituti e delle 200.00 famiglie interessate.

f) Si è data poi lettura di un breve comunicato della riunione da inviarsi alla stampa e alla Sottocommissione Alleata per l'Educazione, previa approvazione della S. Congregazione de' Sem.

g) In fine da qualcuno è stato chiesto se pensasse a determinare un contributo finanziario per le spese vive del Congresso e la Segreteria ha deciso di chiedere a ogni Istituto un'offerta minima di lire 100.

242

Per l'Ufficio di Segreteria.

P. Giampietro, Ist. Massimo; Fr. Sigismondo, S. Giuseppe; Madre
Zoiani, Dorotea, Piazza Indipendenza.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Sub-Commission
APO 394

ED/CWW/ge

ED/4B/AC

Tel: 489081/269

TO : His Eminence, Cardinal Pizzardo

20 June '45

Reference: 442/45/A of 18 June.

Your Eminence:

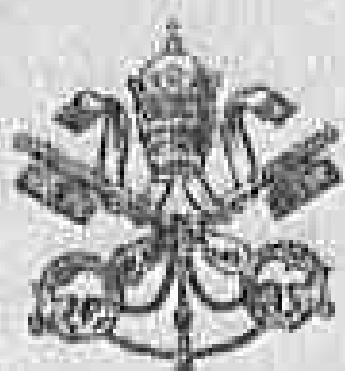
Thank you for your clear and explicit confirmation of our agreement regarding the epuration proceedings for the Catholic University.

Everything seems to be in condition for orderly procedure.

Your Eminence's cooperation is greatly appreciated.

With respect

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col., A.U.S.
Director of Education



SACRA CONGREGATIO
DE SEMINARIIS
ET DE STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Roma, 18 giugno 1945

NUM. PROT. 442/45/A

Egregio Signor Colonnello,

rispondo alla Sua del 14 corr. per confermare che, secondo l'accordo cui si pervenne nell'Adunanza tenuta nella Segreteria di Stato di Sua Santità il giorno 12, anche il Padre Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, non sarà esente dall'esame e dal giudizio del Comitato di Epurazione dell'Università medesima. Perciò con le parole del penultimo capoverso della nostra lettera: "se sarà in grado di riassumerle", si intendeva dire implicitamente: "se non sarà epurato".

Con ossequio.

Ugo d. Pizzardo

All'Ill.mo Signore
Sig. Colonnello Prof. C.W. WASHBURN
Direttore dell'Educazione, C.A.
= R O M A =

Luigi Guffini. Seg.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/4B/AC

Tel. 489081-236

SUBJECT: Epuration of Catholic University.

TO : His Eminence, Cardinal Pizzardo. 14 June 1945

Your Eminence:

This will acknowledge your Eminence's letter of 12 June. The provisions therein contained are in accordance with the agreement we reached during our conference.

One point which we discussed fully and on which we were agreed was that Father Gemelli himself is to be subject to examination and judgment by the epuration committee. While it was agreed that this is implied in the qualifying phrase of the next to the last para graph, "se in grado di riassumerle", I believe that a specific confirmation of this point, in writing, is desirable since Father Gemelli was apparently not clear on the matter after my conference with him the preceding Sunday.

With great respect,

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col., A.U.S.
Director of Education.

C O P I A

SACRA CONGREGATIO
DE SEMINARIIS
ET DE STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Roma, 12 Giugno 1945

Prot. N. 442/45

Ill.mo Signor Colonnello,

stanamattina nell'Adunanza tenuta presso la Segreteria di Stato di Sua Santità - alla quale ha partecipato anche S.E. Rev.ma Mons. Giovanni Battista Montini, Sostituto della Segreteria medesima - è stata discussa la questione relativa all'Università Cattolica di Milano, ed al suo Rettore Padre Agostino Gemelli.

Al termine di tale discussione, la S.V. ha approvato, sottoscrivendola, una dichiarazione conclusiva che qui riportiamo integralmente:

"Premesso che la Santa Sede non vede ragione sufficiente per procedere al ritiro del Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore in Milano, o alla sospensione dalle sue funzioni, godendo egli la fiducia della S.Sede;

Premesso che le Autorità Alleate esigono almeno una sospensione provvisoria di S.E.P. Agostino Agostino Gemelli dall'esercizio delle funzioni di Rettore della medesima Università Cattolica;

Si può praticamente procedere nel modo con cui lo stesso Padre Gemelli ha oralmente trattato col Sig. Colonnello Washburne; e cioè:

Il Rettore attuale rimane in carica, ma non agirà e non compirà alcun atto finchè la richiesta epurazione non sarà terminata.

Nel contempo fungerà da Pro-Rettore o da Commissario il Rev.mo Prof. Ordinario Mons. Francesco Olgiati, designato dalla S.Sede.

Mons. Olgiati proporrà i nomi dei cinque Professori laici tra i quali le Autorità Alleate sceglieranno i tre Professori che dovranno procedere alla epurazione.

Non più tardi della prossima sessione autunnale di esami (1° Ottobre 1945) il Padre Gemelli riprenderà le sue funzioni ordinarie di Rettore, se sarà in grado di riassumerlo.

S'intende che gli esami potranno cominciare regolarmente il giorno 25 del mese corrente".

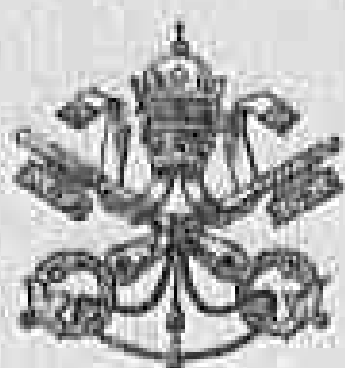
Con sensi di stima e di ossequio

dev.mo

f.to Card. Pizzardo

Ill.mo Signore
Sig. Colonnello
Prof. C.W. Washburne
Direttore dell'Educazione, C.A.

R O M A



fu UB/-

SACRA CONGREGATIO
DE SEMINARIIS
ET DE STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Roma, 12 giugno 1945

NUM. PROTOC. 442/45

Ill.mo Signor Colonnello,

stanautina nell'Adunanza tenuta presso la Segreteria di Stato di Sua Santità - alla quale ha partecipato anche S.E. Rev.ma Mons. Giovanni Battista Montini, Sostituto della Segreteria medesima - è stata discussa la questione relativa all'Università Cattolica di Milano, ed al suo Rettore Padre Agostino Gemelli.

Al termine di tale discussione, la S.V. ha approvato, sottoscrivendola, una dichiarazione conclusiva che qui riportiamo integralmente:

"Premesso che la Santa Sede non vede ragione sufficiente per procedere al ritiro del Rettore dell'Università Cattolica del S.Cuore in Milano, o alla sospensione dalle sue funzioni, godendo egli la fiducia della S.Sede;

Premesso che le Autorità Alleate esigono almeno una sospensione provvisoria di S.E.P. Agostino Gemelli dall'esercizio delle funzioni di Rettore della medesima Università Cattolica;

Si può praticamente procedere nel modo con cui lo stesso Padre Gemelli ha oralmente trattato col Sig. Colonnello Washburne; e cioè:

Ill.mo Signore
Sig. Colonnello
Prof. C.W. WASHBURN
Direttore dell'Educazione, C.A.
= R O M A =

Il Rettore attuale rimane in carica, ma non agirà e non compirà alcun atto finché la richiesta epurazione non sarà terminata.

Nel contempo fungerà da Pro-Rettore o da Commissario il Rev.mo Prof. Ordinario Mons. Francesco Olgiati, designato dalla S.Sede.

Mons. Olgiati proporrà i nomi dei cinque Professori laici tra i quali le Autorità Alleate sceglieranno i tre Professori che dovranno procedere alla epurazione.

Non più tardi della prossima sessione autunnale di esami (1- Ottobre 1945) il Padre Gemelli riprenderà le sue funzioni ordinarie di Rettore, se sarà in grado di riassumerle.

S'intende che gli esami potranno cominciare regolarmente il giorno 25 del mese corrente".

Con sensi di stima e di ossequio

dev.mo

Ugo Pizzardo

Enrico Ruffini, Segr.

C O P I A

SACRA CONGREGATIO
DE SEMINARIIS
ET DE STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Roma, 12 Giugno 1945

Prot. N. 442/45

Ill.mo Signor Colonnello,

stamattina nell'Adunanza tenuta presso la Segreteria di Stato di Sua Santità - alla quale ha partecipato anche S.E. Rev.ma Mons. Giovanni Battista Montini, Sostituto della Segreteria medesima - è stata discussa la questione relativa all'Università Cattolica di Milano, ed al suo Rettore Padre Agostino Gemelli.

Al termine di tale discussione, la S.V. ha approvato, sottoscrivendola, una dichiarazione conclusiva che qui riportiamo integralmente:

"Premesso che la Santa Sede non vede ragione sufficiente per procedere al ritiro del Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore in Milano, o alla sospensione dalle sue funzioni, godendo egli la fiducia della S.Sede;

Premesso che le Autorità Alleate esigono almeno una sospensione provvisoria di S.E.P. Agostino Agostino Gemelli dall'esercizio delle funzioni di Rettore della medesima Università Cattolica;

Si può praticamente procedere nel modo con cui lo stesso Padre Gemelli ha oralmente trattato col Sig. Colonnello Washburne; e cioè:

Il Rettore attuale rimane in carica, ma non agirà e non compirà alcun atto finchè la richiesta epurazione non sarà terminata.

Nel contempo fungerà da Pro-Rettore o da Commissario il Rev.mo Prof. Ordinario Mons. Francesco Olgiati, designato dalla S.Sede.

Mons. Olgiati proporrà i nomi dei cinque Professori laici tra i quali le Autorità Alleate sceglieranno i tre Professori che dovranno procedere alla epurazione.

Non più tardi della prossima sessione autunnale di esami (1° Ottobre 1945) il Padre Gemelli riprenderà le sue funzioni ordinarie di Rettore, se sarà in grado di riassumerle. S'intende che gli esami potranno cominciare regolarmente il giorno 25 del mese corrente".

Con sensi di stima e di ossequio

dev.mo

f.to Card. Pizzardo

Ill.mo Signore
Sig. Colonnello
Prof. C.W. Washburne
Direttore dell'Educazione, C.A.

ROMA

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
EDUCATION DIVISION
APO 394

24th May 1945

ED/4-24

SUBJECT: Reorganization of Catholic University.
TO : Director,
Education Subcommittee,
H.Q. Allied Commission.

1. Further to my ED/4-24 of 16 May on the Catholic University.
2. Herewith project for reform of the Catholic University, as put forward by the present Rector (see para 4 of above-mentioned report).
3. It is understood that the project is being sent at the same time to the Holy See for approval.

For the Regional Commissioner:

[Signature]
A.A. VESSELO
Major A.E.C.
Regional Education Officer.

LIB
Premesso che la Santa Sede non vede ragione sufficiente per procedere al ritiro del Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, o alla sospensione dalle sue funzioni, godendo egli la fiducia della Santa Sede;

promesso che le Autorità Alleate esigono almeno una sospensione provvisoria del Rev.mo P. Agostino Gemelli dall'esercizio delle funzioni di Rettore della medesima Università Cattolica;

si può praticamente procedere nel modo con cui lo stesso P. Gemelli ha oralmente trattato col Signor Colonnello Washbourne; e cioè:

Il Rettore attuale rimane in carica, ma non agirà e non compirà alcun atto finchè la richiesta epurazione non sarà terminata.

Nel contempo fungerà da Pro-Rettore il Rev.mo Prof. Ordinario Mons. Francesco Olgiati, designato dalla Santa Sede.

Mons. Olgiati proporrà i nomi dei 5 Professori laici fra i quali le Autorità Alleate sceglieranno i 3 che dovranno procedere all'epurazione.

Non più tardi della prossima sessione autunnale di esami (1° ottobre 1945), il P. Gemelli riprenderà le sue ordinarie funzioni di Rettore. *se sarà in grado di riprendere le sue funzioni*

S'intende che gli esami potranno cominciare regolarmente il giorno 25 giugno.

PROGETTO DI RIFORMA DELL' UNIVERSITA' CATTOLICADEL S. CUORE DA PRESENTARSI ALLA SANTA SEDE PML' APPROVAZIONE

con il quale si adatta l'ordinamento dell'Università Cattolica del S. Cuore alle disposizioni emanate con circolare sulla istruzione Numero 6, Prot. S.D./6.01 del 5 maggio 1945, emanata dal Commissario Regionale, Colonnello Poletti. (all.n.9)

P R E M E S S E

1.- L'Università Cattolica del S. Cuore è stata fondata dalla Santa Sede con Decreto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi, emanato in data 25 dicembre 1920. Essa è stata promossa in epoca prefascista dall'Ente Morale Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori (approvato con R. Decreto 24 giugno 1920, n. 1044) Ente costituito con lo scopo di promuovere e di mantenere economicamente la Università (vedi allegato n. 1, Statuto dell'Istituto Giuseppe Toniolo).

2.- Emanato il R. Decreto del 30 settembre 1923, con il quale si dettavano norme anche per le Università libere in Italia, il governo fascista costituiva ex novo l'Università Cattolica del S. Cuore senza tener conto della fondazione canonica dell'Università stessa. La Santa Sede, affinché l'Università Cattolica potesse avere il riconoscimento giuridico delle lauree, accettava questa triste situazione imposta dalla legge fascista. Però, a garanzia, otteneva l'approvazione dell'art. 109 dello Statuto



del S.Cuore alle disposizioni emanate con circolare sulla istruzione Numero 6, Prot. S.P./6.01 del 5 maggio 1945, emanata dal Commissario Regionale, Colonnello Poletti. (all.n.9)

PREMESSA

1.- L'Università Cattolica del S.Cuore è stata fondata dalla Santa Sede con Decreto della S.Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi, emanato in data 25 dicembre 1920. Essa è stata promossa in epoca prefascista dall'Ente Morale Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori (approvato con R.Decreto 24 giugno 1920, n.1044) Ente costituito con lo scopo di promuovere e di mantenere economicamente la Università (vedi allegato n. 1, Statuto dell'Istituto Giuseppe Toniolo).

2.- Emanato il R.Decreto del 30 settembre 1923, con il quale si dettavano norme anche per le Università libere in Italia, il governo fascista costituiva ex novo l'Università Cattolica del S.Cuore senza tener conto della fondazione canonica dell'Università stessa. La Santa Sede, affinché l'Università Cattolica potesse avere il riconoscimento giuridico delle lauree, accettava questa triste situazione imposta dalla legge fascista. Però, a garanzia, otteneva l'approvazione dell'art.109 dello Statuto (vedi allegato n.2), il quale ha garantito, durante il periodo fascista, la autonomia dell'Università Cattolica e la sua fedeltà alla Chiesa Cattolica. Fu mille volte minacciata di essere tolta l'autonomia, ma, grazie a Dio, io ho potuto con ogni sacri-



ficio difenderla. Nel 1927 venne emanata dal Governo Fascista una disposizione legislativa che minacciava la chiusura della Università Cattolica qualora non fosse stata conforme alle direttive dello Stato fascista. Con opera faticosa sono riuscito ad ottenere che tale disposizione non implicasse per la Università libere la dipendenza dal Fascismo; questa disposizione ebbe però una forma accettabile (art. 212 del T.U. delle leggi sulla Istruzione Superiore, riportato nell'allegato n.3).

3.- L'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori è proprietario di tutti i beni e dell'attrezzatura scientifica della Università Cattolica, come è stato riconosciuto nel predetto articolo 109 dello Statuto (allegato n.2).

4.- Queste premesse dicono che con enormi sacrifici e con lotte durissime venne mantenuta, ed outa delle opposizioni spesso feroci, durante il periodo fascista, l'autonomia di governo e amministrativa dell'Università e specialmente la possibilità di dare quella forma di governo che, pure non contrastando con le leggi vigenti, ai fondatori dell'Università pareva più atta a conservare il carattere cattolico dell'Università stessa.

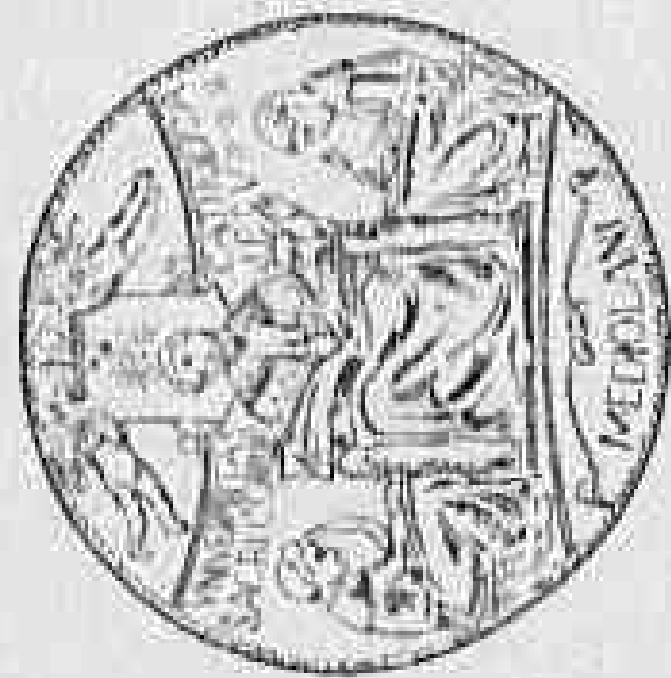
5.- Nel 1934, divenendo sempre più grave l'oppressione fascista, Pio XI di S.M. fece emanare due Decreti a salvaguardare, per l'avvenire, in ogni tempo e in ogni circostanza, il carattere cattolico dell'Università (allegato n. 4 e allegato n.5). Con questi Decreti i membri dell'Istituto Giuseppe Toniolo di

ve dello Stato fascista. Con opere faticose sono riuscito ad ottenere che tale disposizione non implicasse per la Università libere la dipendenza dal Fascismo; questa disposizione ebbe perciò una forma accettabile (art. 212 del R.U. delle leggi sulla Istruzione Superiore, riportato nell'allegato n.3).

3.- L'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori è proprietario di tutti i beni e dell'attrezzatura scientifica della Università Cattolica, come è stato riconosciuto nel predetto articolo 103 dello Statuto (allegato n.2).

4.- Queste premesse dicono che con enormi sacrifici e con lotte durissime venne mantenuta, ad onta delle opposizioni spesso feroci, durante il periodo fascista, l'autonomia di governo e amministrativa dell'Università e specialmente la possibilità di dare quella forma di governo che, pure non contrastando con le leggi vigenti, ai fondatori dell'Università pareva più atta a conservare il carattere cattolico dell'Università stessa.

5.- Nel 1934, divenendo sempre più grave l'oppressione fascista, Pio XI di s.m. fece emanare due Decreti a salvaguardare, per l'avvenire, in ogni tempo e in ogni circostanza, il carattere cattolico dell'Università (allegato n. 4 e allegato n.5). Con questi Decreti i membri dell'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori non possono essere nominati senza il previo assenso della Santa Sede; essi sono amministratori in nome della Santa Sede, il che è comprovato dal Decreto in data 1942 emanato dalla S.Congregazione dei Seminari e delle Università degli



- 3 -

studi (allegato n.6) e della dichiarazione fatta dalla stessa S. Congregazione in data settembre 1943 ed in data ottobre 1943, dichiarazioni rilasciate nel timore che l'autorità tedesca avesse a mettere le proprie mani sui beni dell'Università (allegati n. 7 e 8).

Tutto ciò ci premette per la buona intelligenza delle disposizioni del progetto che lo ha elaborato e della necessità che esse non abbia alcuna attuazione prima che sia stato approvato dalla Santa Sede, come è stato francamente e lealmente riconosciuto dal Maggiore Vesselo, del Governo Militare alleato della Regione Lombarda, Commissario per l'educazione.

TESTO DEL PROGETTO

- Art. 1. Il Consiglio di amministrazione ne si componet
- a) del Rettore, che ne è il presidente e che verrà nominato secondo quanto è detto all'articolo 2.
 - b) di un rappresentante della Santa Sede,
 - c) di un rappresentante del Governo, scelto dal Ministro per la Istruzione,
 - d) di sei membri nominati dall'Interinale Istituito Giuseppe Toniolo di studi superiori fra i propri membri,
 - e) di tre membri scelti dall'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori tra i soci dell'Ateneo cattolico Italiana e tra quelle persone la cui attività politici e delle Università degli stu-

OSSERVAZIONI

Si propone questo articolo a modifica temporanea (essa fino a che sarà stata approvata la nuova legge di organizzazione universitaria) di quello del vigente Statuto, affinché non solo possa essere data più larga parte nel governo della Università al Corpo docente e a quegli organismi di Azione Cattolica e politici che possono portare un aiuto all'Università, ma anche affinché sia apertamente dichiarato e riconosciuto il diritto della S. Sede di dare il suo previo assenso alle varie nomine, il che la legittima a intervenire nella legislazione fascista di proposte non ammetteva, con evidente ingiustizia.

La S. Congregazione del Seminario Cattolico Italiano e tra quelle persone la cui attività politici e delle Università degli stu-

Tutto ciò si premette per la buona intelligenza delle disposizioni del progetto che io ho elaborato e della necessità che esse non abbia alcuna attuazione prima che sia stato approvato dalla Santa Sede, come è stato francamente e lealmente riconosciuto dal Maggiore Vesselo, dal Governo Militare alleato della Regione Lombarda, Commissario per l'educazione.

° ° °

TESTO DEL PROGETTO

OSQSRVAAICHI

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione si compone:

- a) del Rettore, che ne è il presidente e che verrà nominato secondo quanto è detto all'articolo 2.
- b) di un rappresentante della Santa Sede,
- c) di un rappresentante del Governo, scelto dal Ministro per la Istruzione,
- d) di sei membri nominati dall'Ente morale Istituto Giuseppe Tonello di studi superiori fra i propri membri,
- e) di tre membri scelti dall'Istituto Giuseppe Tonello di studi superiori tra i soci dell'Asio-Ingustizia.

Si propone questo articolo a modifica temporanea (ossia fino a che sarà stata approvata la nuova legge sulla università) di quello del vigente Statuto, affinché non solo possa essere data più larga parte nel governo della Università al Corpo docente e a quegli organismi di Azione Cattolica e politici che possono portare un aiuto all'Università, ma anche affinché sia apertamente dichiarato e riconosciuto il diritto della S. Sede di dare il suo previo assenso alle varie nomine, il che la legittima a fare, con evidente ingiustizia.

La S. Congregazione del Seminario e delle Università degli studi è l'organo con il quale la S. Sede governa gli istituti di istruzione e di educazione.



- 4 -

TESTO DEL PROGETTO

f) di un rappresentante per ciascuna delle Facoltà costituite nell'Università. Questi rappresentanti debbono essere eletti dai professori di ruolo di ciascuna Facoltà.

I membri di cui alle lettere d), e), f), non possono essere nominati senza il previo assenso della Sacra Congregazione degli studi. Dureranno in carica tre anni e possono essere confermati e rieletti.

Al Consiglio di amministrazione compete:

- a) l'amministrazione ed il governo dell'Università;
- b) la nomina dei professori, udito il voto del Consiglio di Facoltà e del Senato Accademico. Nel fare le nomine il Consiglio di amministrazione dovrà procedere a norma delle vigenti disposizioni sull'ordinamento universitario. Nessuno potrà essere nominato professore senza avere ottenuto il nulla osta della Santa Sede.
- c) le nomine e le promozioni dei funzionari del ruolo amministrativo.

Art. 2.

Il Rettore viene eletto dal Consiglio di amministrazione. Per procedere a questa elezione il Consiglio Generale dei Professori presenterà una terna di candidati ed il Consiglio di Am-

OSSERVAZIONI

E' tradizione che i Rettori delle Università Cattoliche siano nominati dagli Enti promotori dell'Università stessa; in alcuni casi dal Collegio dei Vescovi delle Nazioni; in altri da

tanti debbono essere eletti dai professori di ruolo di ciascuna Facoltà.

I membri di cui alle lettere d), e), f), non possono essere nominati senza il previo assenso della Sacra Congregazione degli studi. Dureranno in carica tre anni e possono essere confermati e rieletti.

Al Consiglio di amministrazione compete:

- a) l'amministrazione ed il governo dell'Università;
- b) la nomina dei professori, udito il voto del Consiglio di Facoltà e del Senato Accademico. Nel fare le nomine il Consiglio di amministrazione dovrà procedere a norma delle vigenti disposizioni sull'ordinamento universitario. Nessuno potrà essere nominato professore senza avere ottenuto il nulla osta della Santa Sede.
- c) le nomine e le promozioni dei funzionari del ruolo amministrativo.

Art. 2.

Il Rettore viene eletto dal Consiglio di amministrazione. Per procedere a questa elezione il Consiglio generale dei Professori presenterà una terna di candidati ed il Consiglio di Amministrazione potrà far cadere la scelta del Rettore su uno dei candidati di questa terna, ovvero potrà respingerla; in questo secondo caso, esso deve giustificare alla

E' tradizione che i Rettori delle Università Cattoliche siano nominati dagli Autori promotori dell'Università stessa; in alcuni casi dal Collegio dei Vescovi della Nazione; in altri dal Consiglio di amministrazione. In ogni caso e in ogni paese la nomina deve avere il consenso della Santa Sede.



TESTO DEL PROGETTO

S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi delle regioni per le quali ha respinto la terna. Il Consiglio di amministrazione inviterà in tale caso il Consiglio generale dei Professori a presentare un'altra terna.

Il Consiglio di amministrazione non potrà procedere alla nomina del Rettore se non avrà ottenuto prima l'assenso della stessa Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi.

OSSERVAZIONI

Nel caso nostro, perché, a norma di quanto è detto nelle Premesse, il Rettore amministra in nome della S. Sede, è necessario che il Consiglio di amministrazione (che è pure esso, almeno nella maggioranza, una emanazione della Santa Sede, perché non può essere nominato senza il suo consenso) presenti alla Sacra Congregazione dei Seminari delle Università degli studi la proposta del Candidato alla nomina a Rettore.

La nomina quindi richiede: 1) un primo tempo un deliberato del Consiglio Generale dei Professori; 2) un deliberato del Consiglio di amministrazione; 3) un deliberato della Santa Sede; 4) dopo predette consultazioni e dopo aver ottenuto l'assenso della Santa Sede, potrà avere luogo nomina del Rettore; con questa procedura sono conciliate le esigenze democratiche del Governo militare alleato e la tradizione seguita dalla S. Sede.

Con questa disposizione viene attuato ciò che è proposto dal Commissario regionale alleato, salvi i diritti della Santa Sede.

Art. 3. I Presidi vengono eletti, per votazione, dai Professori di ruolo delle singole Facoltà; essi entrano in carica solo dopo aver avuto la previa approvazione della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

NORME PER L'ESURAZIONE

Art. 4.

La Santa Sede dichiarerà se il Rettore attualmente in carica p

E' necessario riconoscere che Santa Sede ha l'autorità di de

se, il Rettore amministra in nome della S. Sede, è necessario che il Consiglio di amministrazione (che è pure esso, almeno nella maggioranza, una emanazione della Santa Sede, perchè non può essere nominato senza il suo consenso) presenti alla S. Sede la Congregazione dei Seminari delle Università degli studi e la proposta del Candidato alla nomina a Rettore.

La nomina quindi richiede: 1) un primo tempo un deliberato del Consiglio Generale dei professori; 2) un deliberato del Consiglio di amministrazione; 3) un deliberato della Santa Sede; 4) dopo predette consultazioni e dopo aver ottenuto l'assenso della Santa Sede, potrà avere luogo la nomina del Rettore; con queste procedure sono conciliate le esigenze democratiche del Governo militare alleato e la tradizione seguita dalla S. Sede.

Con questa disposizione viene attuato ciò che è proposto dal Commissario regionale alleato, salvi i diritti della Santa Sede.

Art. 3. I Presidi vengono eletti, per votazione, dai Professori di ruolo delle singole Facoltà; essi entrano in carica solo dopo aver avuto la previa approvazione della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

NORME PER L'EPURAZIONE

Art. 4. La Santa Sede dichiarerà se il Rettore attualmente in carica può essere confermato o deve essere costituito; nel secondo caso si procederà secondo quanto è stabilito all'art. 3, dopo aver data l'epurazione eseguita a norma degli articoli seguenti.

È necessario riconoscere che la Santa Sede ha l'autorità di decidere in materia così delicata per una Università da essa dipendente.

- 6 -

TESTO DEL PROGETTO

Art. 5. Il Rettore, entro il più breve tempo possibile, proporrà al Commissario Regionale per l'educazione, i nomi di almeno cinque persone, che non abbiano simpatizzato con il fascismo e che egli sceglierà con la massima imparzialità, senza preferenze di partito, quali persone adatte a fare proposte per l'epurazione del personale universitario.

Art. 6. Il Commissario Regionale nominerà, scegliendoli da questa lista, i membri di un Comitato, che avrà il compito di esaminare il passato politico del Corpo Accademico e del personale amministrativo dell'Università, segnalando al Commissario regionale le persone che dovranno essere sospese dal loro ufficio.

Art. 7. I nomi delle persone sospese per ordine del Commissario regionale con gli elementi di giudizio che sono risultati al Comitato per ciascuna di esse saranno immediatamente trasmessi alla SottoCommissione per l'epurazione del personale universitario con la richiesta che la sospensione sia confermata e che i singoli casi siano portati in giudizio al più presto possibile.

Art. 8. Al termine di questa epurazione, E' lievemente modificato l'articolo 8 della Costituzione, che stabilisce che la Facoltà elegheranno il Presidente del Consiglio del Governo militare.

OSSERVAZIONI

Viene dato questo incarico al Rettore in quanto nominato con l'assenso della Santa Sede, per il disposto contenuto nel secondo comma dell'art. 2, e dell'articolo 4.

La sostanza dell'articolo è proposta dal Governo militare alleato.

L'articolo è proposto dal Governo militare alleato.

L'articolo è proposto dal Governo militare alleato.

al Commissario Regionale proppera l'educazione, i nomi di almeno cinque persone, che non abbiano simpatizzato con il fascismo e che egli sceglierà con la massima imparzialità, senza preferenze di partito, quali persone adatte a fare proposte per l'epurazione del personale universitario.

Art. 6.

Il Commissario Regionale nominerà, scegliendoli da questa lista, i membri di un Comitato, che avrà il compito di esaminare il passato politico del Corpo Accademico e del personale amministrativo dell'Università, segnalandolo al Commissario regionale le persone che dovranno essere sospese dal loro ufficio.

Art. 7.

I nomi delle persone sospese per ordine del Commissario regionale con gli elementi di giudizio che sono risultati al Comitato per ciascuna di esse saranno immediatamente trasmessi alla Sottocommissione per l'epurazione del personale universitario con la richiesta che la sospensione sia confermata e che i singoli casi siano portati in giudizio al più presto possibile.

Art. 8.

Al termine di questa epurazione, le Facoltà eleggeranno il Presidente rispettivo nonché il proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

La sostanza dell'articolo è proposta dal Governo militare alleato.

L'articolo è proposto dal Governo militare alleato.

L'articolo è proposto dal Governo militare alleato.

E' lievemente modificato l'articolo proposto dal Governo militare alleato.



- 7 -

TESTO DEL PROGETTO

Art. 2. L'attuale Facoltà di scienze politiche, che conferisce la laurea in Economia e Commercio e la laurea in scienze politiche, verrà trasformata in "Facoltà di scienze sociali" e conferirà la laurea in Economia e Commercio, nonché la laurea in scienze sociali.

OSSERVAZIONI

Poiché la Facoltà di scienze politiche è giudicata dal Governo militare alleato una fondazione di carattere fascista, viene soppressa e viene trasformata in Facoltà di scienze sociali, secondo la tradizione delle Università cattoliche. La Università cattolica aveva già avuto dal 1921 al 1924, una Facoltà di scienze sociali, ma dovette trasformarla in Facoltà di scienze politiche, per adattarsi alla legislazione fascista. E' da ricordarsi che analogamente la Facoltà di scienze politiche dell'Istituto Alfieri di Firenze è stata di recente dal Governo Bonomi trasformata, come era in antico, in Facoltà di scienze sociali.

La nostra Facoltà conferirà, come per il passato, la laurea in Economia e Commercio, laurea per la quale non si solleva obiezione, nonché, come in antico, la laurea in scienze sociali, che è, come si è detto, una laurea tradizionale nelle Università Cattoliche.

Il presente Progetto è stato approvato dalla Giunta Direttiva dell'Università Cattolica del S.Cuore nella sua seduta del 17 maggio 1945.

IL RETTORE

(fr. Agostino Gemelli O.F.M.)

laurea in scienze politiche, verrà di carattere fascista, viene sop-
trasformata in "Facoltà di scien-
ze sociali" e conferirà la lau-
rea in Economia e commercio, non-
chè la laurea in scienze sociali.

La laurea in scienze politiche, verrà di carattere fascista, viene sop-
trasformata in "Facoltà di scien-
ze sociali" e conferirà la lau-
rea in Economia e commercio, non-
chè la laurea in scienze sociali.

La nostra Facoltà conferirà, come per
il passato, la laurea in Economia
e commercio, laurea per la quale
non si solleva obiezione, nonchè,
come in antico, la laurea in
scienze sociali, che è, come si è
detto, una laurea tradizionale
nelle Università Cattoliche.

Il presente Progetto è stato approvato dalla Giunta Direttiva
dell'Università Cattolica del S. Cuore nella sua seduta del
17 maggio 1945.

IL RETTORE

(fr. Agostino Gemelli O.F.M.)

Milano, 18 maggio 1945

ESTRATTO DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL S. CUORE

Canonicamente eretta con Decreto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi del 25 dicembre 1920 e giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661.

CAPO X - DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA UNIVERSITA'.

Art. 109.- L'Istituto "Giuseppe Toniolo" di studi superiori mette gratuitamente a disposizione dell'Università gli immobili in cui questa ha sede, la biblioteca e tutti gli istituti di ricerche e di esercitazioni scientifiche e scolastiche, che ne fanno parte, nello stato di dotazione e di arredamento in cui si trovavano all'atto della costituzione di essa.

.....

Art. 109.- L'Istituto "Giuseppe Toniolo" di studi superiori mette gratuitamente a disposizione dell'Università gli immobili in cui questa ha sede, la biblioteca e tutti gli istituti di ricerche e di esercitazioni scientifiche e scolastiche, che ne fanno parte, nelle stato di dotazione e di arredamento in cui si trovavano all'atto della costituzione di essa.

.....

Allegato n. 3

Estratto dal TESTO UNICO DELLE LEGGI SULLA ISTRUZIONE SUPERIORE

Regio Decreto 31 agosto 1933, XI, n. 1592

Sezione IV. - Università e Istituti superiori liberi.

Art. 212. - Le Università e gli Istituti superiori liberi o alcune loro Facoltà o Scuole possono essere sopresse con decreto Reale quando sia stata accertata l'inefficienza dei mezzi finanziari o del materiale didattico di cui dispongono, ovvero per ragioni inerenti all'interesse generale degli studi o alla distribuzione territoriale degli Istituti di istruzione superiore.

Le Università e gli Istituti predetti possono inoltre essere soppressi, quando l'insegnamento in essi impartito non sia sostanzialmente informato al rispetto delle istituzioni e dei principi che governano l'ordinesociale dello Stato.

Con lo stesso decreto Reale relativo alla soppressione saranno stabilite le disposizioni che si renderanno necessarie nei riguardi del personale di ruolo e degli studenti.

Le eventuali disposizioni nei riguardi del personale di ruolo lo saranno promosse previo concerto col Ministro delle finanze.

Art. 212.- Le Università e gli Istituti superiori liberi o alcune loro Facoltà o Scuole possono essere soppresse con decreto Reale quando sia stata accertata l'insufficienza dei mezzi finanziari o del materiale didattico ai cui dispongono, ovvero per ragioni inerenti all'interesse generale degli studi o alla distribuzione territoriale degli Istituti di istruzione superiore.

Le Università e gli Istituti predetti possono inoltre essere soppressi, quando l'insegnamento in essi impartito non sia sostanzialmente informato al rispetto delle istituzioni e dei principi che governano l'ordinamento dello Stato.

Con lo stesso decreto Reale relativo alla soppressione saranno stabilite le disposizioni che si renderanno necessarie nei riguardi del personale di ruolo e degli studenti.

Le eventuali disposizioni nei riguardi del personale di ruolo lo saranno promosse previo concerto col Ministro delle finanze.

S A C R A C O M G R E G A Z I O N E

DEI SEMINARI E DELLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI

D E C R E T O
=====

Benedetto XV di v.m., con lettera in data 9 febbraio 1921, diretta al Presidente del Comitato per la erigenda Università Cattolica degli studi a Milano, tributava lode al proposito allora deliberato dal Comitato medesimo di fondare una Università Cattolica in Italia, dicendo tra l'altro che da questa opera sarebbe certamente derivato grande incremento e splendore alla causa cristiana; implorava quindi da Dio gli opportuni aiuti sopra quei diletteggianti figli, ed esprimeva la volontà che l'auspicata istituzione di un tal centro di studi superiori fosse raccomandata alle più larghe generosità dei buoni.

E' noto come la speranza del Sommo Pontefice abbia presto raggiunto la sua realizzazione, essendo stata eretta con Decreto di questa S. Congregazione in data 25 dicembre 1921 la "Università Cattolica del S. Cuore".

Ora, per essere avvalorati nel proseguimento degli scopi iniziati, i membri del suddetto Comitato, divenuto l'Istituto Giuseppe Toniolo dei Studi Superiori, ben consapevoli della responsabilità che loro incombe di fronte alla Chiesa ed al Suo Augusto Capo, essendo depositari ed amministratori di beni ricevuti dal Vicario di Gesù Cristo, dai Vescovi e dai Cattolici d'Italia per l' "Università Cattolica del S. Cuore", si sono mostrati solleciti di avere dalla Santa Sede norme sicure che loro facilitino l'adempimento di sì gravi doveri.

Questa S. Congregazione pertanto, prendendo occasione dalla generosa donazione che il Santo Padre sta per fare della "Villa Sacro Cuore" sul Monte Mario al detto "Istituto Toniolo", ritiene opportuno in corrispondenza al coscienzioso desiderio espresso dagli egregi membri dell'Istituto stesso, di stabilire per il futuro quanto segue:

- 1) Non si potrà procedere alla nomina dei componenti il Comitato Permanente dell'Istituto Toniolo senza il previo Nulla osta di questa Sacra Congregazione.
- 2) Alla medesima Sacra Congregazione devono essere presentati anno per anno i Bilanci preventivi ed i Rendiconti consuntivi con relazione allegata, onde averne l'approvazione.

- 3) Nel caso che l'Istituto Toniolo dovesse cessare per qualsiasi ragione, tutti i beni ad esso appartenenti dovranno essere devoluti al-

Benedetto XV di v.m., con lettera in data 9 febbraio 1921, diretta al Presidente del Comitato per la erigenda Università Cattolica degli studi a Milano, tributava lode al proposito allora deliberato dal Comitato medesimo di fondare una Università Cattolica in Italia, dicendo tra l'altro che da questa opera sarebbe certamente derivato grande incremento e splendore alla causa cristiana; implorava quindi da Dio gli opportuni aiuti sopra quei diletteggissimi figli, ed esprimeva la volontà che l'auspicata istituzione di un tal centro di studi superiori fosse raccomandata alle più larghe generosità dei buoni.

E' noto come la speranza del Sommo Pontefice abbia presto raggiunto la sua realizzazione, essendo stata eretta con Decreto di questa S. Congregazione in data 25 dicembre 1921 la "Università Cattolica del S. Cuore".

Ore, per essere avvalorati nel proseguimento degli scopi iniziati, i membri del suddetto Comitato, divenuto l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori", ben consapevoli della responsabilità che loro incombe di fronte alla Chiesa ed al Suo Augusto Capo, essendo depositari ed amministratori di beni ricevuti dal Vicario di Gesù Cristo, dai Vescovi e dai Cattolici d'Italia per l' "Università Cattolica del S. Cuore", si sono mostrati solleciti di avere dalla Santa Sede norme sicure che loro facilitino l'adempimento di sì gravi doveri.

Questa S. Congregazione pertanto, prendendo occasione dalla generosa donazione che il Santo Padre sta per fare della "Villa Sacro Cuore" sul Monte Mario al detto "Istituto Toniolo", ritiene opportuno in corrispondenza al coscienzioso desiderio espresso dagli egregi membri dell'Istituto stesso, di stabilire per il futuro quanto segue:

- 1) Non si potrà procedere alla nomina dei componenti il Comitato Permanente dell'Istituto Toniolo senza il previo Nulla osta di questa Sacra Congregazione.
- 2) Alla medesima Sacra Congregazione devono essere presentati anno per anno i Bilanci preventivi ed i Rendiconti consuntivi con relazione allegata, onde averne l'approvazione.
- 3) Nel caso che l'Istituto Toniolo dovesse cessare per qualsiasi ragione, tutti i beni ad esso appartenenti dovranno essere devoluti al-

./.

la Santa Sede.

Avendo il sottoscritto Cardinale Prefetto riferito quanto sopra al Santo Padre nella Udienza di martedì 23 gennaio 1934, Sua Santità si è degnata dare la Sua approvazione.

Dato in Roma, dal Palazzo S.Callisto, 25 gennaio 1934

IL PREFETTO

f.to: GAETANO CARD. BISLETI

il Segretario

f.to: Ernesto Ruffini

Avendo il sottoscritto Cardinale Prefetto riferito quanto sopra al Santo Padre nella Udienza di martedì 23 gennaio 1934, Sua Santità si è degnata dare la Sua approvazione.

Dato in Roma, dal Palazzo S.Callisto, 25 gennaio 1934

IL PREFETTO

fto: GAETANO CARD. BISLETTI

il Segretario

fto: Ernesto Ruffini

SACRA CONGREGAZIONEDEI SEMINARI E DELLE UNIVERSITA' DEGLI STUDID E C R E T O

=====

Questo Sacro Dicastero, nell' intento di assicurare anche per l' avvenire, che l' Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano eretta canonicamente da Benedetto XV di v.m., con Decreto di questa Sacra Congregazione in data 25 Dicembre 1921, informi pienamente la propria attività scientifica e didattica ai principj e alla dottrina cattolica, come è essenzialmente richiesto dalla sua natura di Università Cattolica, e come è voluto dal Vicario di Gesù Cristo, dai Vescovi e Cattolici d' Italia che la promossero e la mantengono a spese di molti sacrifici, prescrive ai Dirigenti l' Università stessa quanto segue:

- 1) Per la proposta alla nomina del Rettore Magnifico, è necessario il previo assenso di questa Sacra Congregazione.
- 2) Per la nomina dei Docenti di qualsivoglia categoria è indispensabile il nulla osta di questa Sacra Congregazione, anche a norma dell' art. 38 del Concordato fra la Santa Sede e il Regno d' Italia.
- 3) Il Rettore Magnifico e i Docenti di qualunque categoria, all' entrata in ufficio, così pure tutti i laureandi prima che venga loro conferita la Laurea, devono emettere la professione di Fede, secondo la formula approvata dalla Santa Sede. a norma del can. 1406, § 1, 8° del Codice

D E C R E T O

=====

Questo Sacro Dicastero, nell'intento di assicurare anche per l'avvenire, che l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano eretta canonicamente da Benedetto XV di v.m., con Decreto di questa Sacra Congregazione in data 25 Dicembre 1921, informi pienamente la propria attività scientifica e didattica ai principi e alla dottrina cattolica, come è essenzialmente richiesto dalla sua natura di Università Cattolica, e come è voluto dal Vicario di Gesù Cristo, dai Vescovi e Cattolici d'Italia che la promessero e la mantengono a spese di molti sacrifici, prescrive ai Dirigenti l'Università stessa quanto segue:

- 1) Per la proposta alla nomina del Rettore Magnifico, è necessario il previo assenso di questa Sacra Congregazione.
- 2) Per la nomina dei Docenti di qualsivoglia categoria è indispensabile il nulla osta di questa Sacra Congregazione, anche a norma dell'art. 38 del Concordato fra la Santa Sede e il Regno d'Italia.
- 3) Il Rettore Magnifico e i Docenti di qualunque categoria, all'entrata in ufficio, così pure tutti i laureandi prima che venga loro conferita la Laurea, devono emettere la professione di Fede, secondo la formula approvata dalla Santa Sede, a norma del can. 1406, § 1, 8° del Codice di Diritto Canonico, ~~del~~ Decreto della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Offizio 22 Marzo 1918.

4) Per il conferimento di Lauree "honoris causa", deve chiedersi il consenso di questa Sacra Congregazione.

5) Non potranno essere richieste alle competenti autorità dello Stato Italiano modificazioni dello Statuto vigente dell' Università, senza avere la previa approvazione di questo Sacro Dicastero.

6) Prima che si inizi l' anno accademico, devono essere presentati a questa Sacra Congregazione dal Rettore Magnifico i programmi dei Corsi da tenersi durante l' anno medesimo.

7) Alla fine di ogni anno accademico il Rettore invierà a questa Sacra Congregazione una dettagliata relazione sull' attività religiosa, morale, scientifica e didattica svolta dall' Ateneo.

8) Si deve inviare alla Sacra Congregazione copia di tutte le produzioni scientifiche curate comunque dall' Università e dai suoi organi.

&
&

In attesa che l' Istituto Superiore di Magistero Maria Immacolata" venga incorporato nell' Università Cattolica del Sacro Cuore", valgano anche per esso le suddette disposizioni sancite per l' Università Cattolica.

=====

5) Non potranno essere richieste alle competenti autorità dello Stato Italiano modificazioni dello Statuto vigente dell' Università, senza avere la previa approvazione di questo Sacro Dicastero.

6) Prima che si inizi l' anno accademico, devono essere presentati a questa Sacra Congregazione dal Rettore Magnifico i programmi dei Corsi da tenersi durante l' anno medesimo.

7) Alla fine di ogni anno accademico il Rettore invierà a questa Sacra Congregazione una dettagliata relazione sull' attività religiosa, morale, scientifica e didattica svolta dall' Ateneo.

8) Si deve inviare alla Sacra Congregazione copia di tutte le produzioni scientifiche curate comunque dall' Università e dai suoi organi.

& &

In attesa che l' Istituto Superiore di Magistero Maria Immacolata" venga incorporato nell' Università Cattolica del Sacro Cuore", valgano anche per esso le suddette disposizioni sancite per l' Università Cattolica.

= 3 =

Avendo il sottoscritto Cardinale Prefetto riferito quanto sopra al Santo Padre nell' Udienza di Martedì 23 Gennaio 1934, Sua Santità si è degnata dare la sua approvazione.

Dato in Roma, dal Palazzo S. Callisto, 25 Gennaio 1934.

IL PREFETTO

GAETANO CARD. BISLETTI

IL SEGRETARIO

ERNESTO RUFFINI

S A C R A C O N G R E G A T I O

DE SEMINARIIS ET STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Beatissimo Padre,

il P. Agostino Gemelli, Presidente del Consiglio di amministrazione dell' Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, prostrato al bacio del Sacro Piede, a nome proprio e a nome dei singoli membri del Consiglio stesso, implora la rinnovazione della grazia, già concessa al defunto Conte Ernesto Lombardo di v.m. con Rescritto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi in data 29 gennaio 1934, concernente la temporanea dispensa dall' obbligo di chiedere la preventiva autorizzazione per gli atti eccedenti l' ordinaria amministrazione.

ROMAE, die 22 aprilis 1942. Sacra Congregatio de Seminariis et de Studiorum Universitatibus, auctoritate a SS.MO D.M. PIO PP.XII sibi facta, attentis rerum peculiaribus adiunctis, benigne annuit secundum preces ad nutum Sanctae Sedis. Servatis de iure servandis. Contrariis quibuscumque minime obstantibus.

G. CARD. PIZZARDO

DE SEMINARIIS ET STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Beatissimo Padre,

Il P. Agostino Gemelli, Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, prostrato al bacio del Sacro Piede, a nome proprio e a nome dei singoli membri del Consiglio stesso, implora la rinnovazione della grazia, già concessa al defunto Conte Ernesto Lombardo di V.M. con Rescritto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi in data 29 gennaio 1934, concernente la temporanea dispensa dall'obbligo di chiedere la preventiva autorizzazione per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

=====

ROMAE, die 22 aprilis 1942. Sacra Congregatio de Seminariis et de Studiorum Universitatibus, auctoritate a SS.mo D.N. PIO PP.XII sibi facta, attentis rerum peculiaribus adiunctis, benigne annuit secundum preces ad nutum Sanctae Sedis. Servatis de iure servandis. Contrariis quibuscumque minime obstantibus.

G. CARD. PIZZARDO

217

ERNESTO RUFFINI, Secret.

Prot. N. 1006/43/7

Allegato n. 7

S A C R A C O N G R E G A T I O
DE SEMINARIIS ET STUDIORUM UNIVERSITATIS

Si attesta che i beni della Università Cattolica del
Sacro Cuore di Milano appartengono alla Santa Sede, la quale li am-
ministra per mezzo dell' Istituto Giuseppe Toniolo di studi superio-
ri, eretto in Ente Morale con R.Decreto 24 giugno 1920, N.1044.

Roma, Palazzo S. Callisto, 8 ottobre 1943

IL PREFETTO

G. CARD. PIZZARDO

IL SEGRETARIO

ERNESTO RUFFINI

DE SEMINARIIS ET PREDICATIONE UNIVERSITATIS

Si attesta che i beni della Università Cattolica del
Sacro Cuore di Milano appartengono alla Santa Sede, la quale li am-
ministra per mezzo dell' Istituto Giuseppe Toniolo di studi superio-
ri, eretto in Ente Morale con R.Decreto 24 giugno 1920, N.1044.

Roma, Palazzo S. Callisto, 8 ottobre 1943

IL PREFETTO

G. CARD. PIZZARDO

IL SEGRETARIO

ERNESTO RUFFINI

Prot. num. 1006/43/1

Allegato n. 8

S A C R A C O N G R E G A T I O

DE SEMINARIIS ET STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Si dichiara che la Università Cattolica del sacro Cuore di Milano, eretta canonicamente con Decreto di questa Sacra Congregazione in data 25 dicembre 1920, è un Istituto universitario di educazione ed istruzione cattolica, che dipende direttamente dalla Santa

Sede.

Si pregano pertanto le Autorità cui possa competere, di favorire in tutte le maniere l'Università stessa onde possa svolgere interamente la sua attività.

Roma, dal Palazzo San Callisto, 1° settembre 1943

IL PREFETTO

G. CARD. PIZZARDU

IL SEGRETARIO

ERNESTO RUFFINI

DE SEMINARIIS ET STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

Si dichiara che la Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, eretta canonicamente con Decreto di questa Sacra Congregazione in data 25 dicembre 1920, è un Istituto universitario di educazione ed istruzione cattolica, che dipende direttamente dalla Santa Sede.

Si pregano pertanto le Autorità cui possa competere, di favorire in tutte le maniere l'Università stessa onde possa svolgere interamente la sua attività.

Roma, dal Palazzo San Callisto, 1° settembre 1943

IL PREFETTO

G. CARD. PIZZARDO

IL SEGRETARIO

ERNESTO RUFFINI

logato n. 9

QUARTIER GENERALE
GOVERNO MILITARE ALLEATO
REGIONE IONNARDA
AP 394

Prot. n. ED/6.01

1° maggio 1945

OGGETTO/: Circolare sull'Istruzione pubblica N.6.

A: Tutti i Pro-Rettori, Direttori reggenti, Commissari, ecc. delle Università, Istituti Superiori, Accademie ed altre Istituzioni culturali.

Riorganizzazione e Direzione delle Università, Istituti Superiori, Accademie e Istituzioni culturali italiane.

1. Direttive per tutte le Università.

- a) Il Pro-Rettore di ogni Università, non appena nominato dal Commissario Regionale, distribuirà a tutto il personale universitario la Scheda personale con la richiesta che questa venga da ciascun interessato debitamente riempita e quindi a lui restituita entro 10 giorni dalla data di consegna. Egli consegnerà le schede al Comitato di cui al paragrafo c.)
- b) Il Pro-Rettore - entro il più breve tempo possibile - proporrà al Commissario Regionale per la educazione, i nomi di almeno cinque persone, che non abbiano simpatizzato con il fascismo e che egli sceglierà con la massima imparzialità, senza preferenze di partito, quali persone adatte a fare proposte per l'epurazione del personale universitario.
- c) Il Commissario Regionale nominerà, scegliendoli da questa lista, i membri di un Comitato che avrà il compito di esaminare il passato politico del Corpo Accademico e del personale amministrativo dell'Università, segnalando al Commissario regionale le persone che dovranno essere proposte sospese dal loro ufficio.
- d) I nomi delle persone sospese per ordine del Commissario Regionale con gli elementi di giudizio che sono risultati al Comitato per ciascuna di esse saranno immediatamente trasmessi alla Sottocommissione Ministeriale per l'epurazione del personale universitario con la richiesta che la sospensione sia confermata e che i singoli casi siano portati in giudizio al più presto possibile.
- e) Al termine di questa prima epurazione:

- 1°) I professori titolari che non siano stati sospesi eleggeranno il Rettore.
- 2) Le Facoltà eurate eleggeranno il Preside rispettivo.
- 3) Qualsiasi altra nomina (ad eccezione delle cattedre di ruolo che saranno coperte soltanto in seguito a concorsi nazionali) che si riterrà necessario fare, avrà carattere temporaneo (incaricati).
- 4) I corsi verranno riaperti.

f) Entro il più breve tempo possibile dalla sua nomina, il Pro-Rettore invierà al Commissario regionale:

- 1) Una relazione sulla situazione finanziaria dell'Università;
- 2) Un elenco degli edifici universitari, illustrando le attuali condizioni di ciascuno di essi;
- 3) Un quadro, distinto per facoltà, comprendendo i seguenti dati e notizie: elenco nominativo del personale, numero degli studenti iscritti, elenco dei corsi, calendario accademico, diario degli esami.

g) Il Pro-Rettore invierà al Commissario Regionale e all'Intendente di Finanza un bilancio mensile secondo le modalità e i regolamenti ed entro i termini prescritti o consuetudinari durante gli anni passati.

CHARLES POLETTI

Colonel
Regional Commissioner

Distribuzione

Commissario Regionale

Direttore della Sottocommissione per l'Educazione

Ufficiale Regionale per l'Educazione

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/AB/AG

13 gennaio 1945

A S. Eminenza Rev. mo Cardinale
NICOLA CANALI
Presidente della Pontificia Commissione
per lo Stato della Città del Vaticano

VATICANO

Eminenza,

Con tre ringraziamenti sentitamente per il grande contributo che la Santa Sede, fin dal luglio dello scorso anno, ha dato alla causa della ripresa della scuola italiana, fornendo parte della carta necessaria per i libri di testo delle classi elementari, mi e' anche assai grato comunicarle la mia viva soddisfazione per quanto Vostra Eminenza nostra ancora di voler fare per risolvere l'altro problema, anch'esso non meno grave del primo, dei quaderni scolastici.

Attraverso una indagine sommaria della situazione, abbiamo dovuto rilevare che il fabbisogno necessario al normale consumo della intera scolarasca italiana per l'anno in corso, si aggira intorno ai cento milioni di quaderni.

Per la qual cosa molto tempestivo e prezioso ci appare l'interessamento dell'Eminenza Vostra che permette di avviare la soluzione di cosi' delicato e urgente problema.

Voglio gradire, Eminenza, insieme all'attestato del mio piu' alto ossequio, il senso rinnovato della mia profonda soddisfazione.

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/4B/AC

Al Reverend.mo
Monsignor Luigi Rubino
Arcivescovo

NAPOLI

29 dicembre 1944

Reverend.mo Monsignore,

Le sono assai grato per il cortese invito alla "Settimana di Studio" organizzata dall'Opera Catechistica dell'Arcidiocesi di Napoli.

Con molto piacere parteciperei a questa lodevole iniziativa se ai primi di gennaio non dovessi trovarmi a Firenze per la conferenza con gli Ufficiali dell'Educazione delle diverse regioni.

Invio alla "Settimana di Studio" e ai suoi benemeriti promotori i miei auguri migliori per il raggiungimento dei risultati desiderati.

Cordialmente,

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/CWW/ams

ED/7C/1.0/AC

2 December 1944

SUBJECT : Religious books for
Seminaries.

TO : Zone Commissioner, Naples Zone
(Attention: Zone Education Officer).

1. Reference is made to your telephone conversation with Miss Rombo relative to obtaining information on religious books for seminaries.

2. Miss Rombo rang up the Vicariate, and Monsignor Ruffini from whom she obtained the following information:

- Religious books are generally published by the "Poliglotta Vaticano" but can also be printed by any firm.
- Great stocks of religious books are to be found at the Libreria Ferrari-Via del Cestari in Rome.
- As for the permit to print such books if they are strictly on religious subjects they have to be approved by the Diocesi or the Highest Religious Authority in the District.
- For all other subjects they have to follow the directives on the publication of secondary schools or University text books.
- It would be advisable to publish such books in Rome as it is very simple to obtain the permit from the local Italian Authorities (Avv. Rossini - Presidenza del Consiglio - Via Veneto 59 Roma) if no request for paper is made.
- In such cases it is necessary to enclose a document proving that the paper to be used has been duly declared.

3. I hope this is the information you asked for - Miss Rombo could hardly hear your voice.

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

4 B

Ed ✓
7/6HEADQUARTERS ALL IND COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

Ref WD/3.25/AC

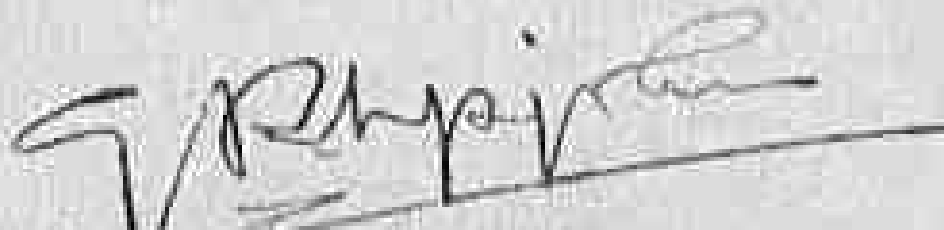
15 Nov 44

SUBJECT : Religious Freedom

TO : G-5 AMM.

1. AM has never issued an instruction prohibiting religious meetings and no such ban has ever been heard of. It may be noted that no term is mentioned in the complaint so it is not practicable to make any exhaustive enquiry but enquiry has been made of in Rome Region.
2. I have no evidence as to whether a military unit may have imposed any ban in the interests of order and in the absence of any information as to the unit or place enquiry is not practicable.
3. Further there is in the letter no evidence that there has been in fact any denial of Freedom of Religion. The suggested test of such Freedom is absurd: there may be many good reasons for forbidding large religious gatherings on public highways even in a country which is not in a state of war.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER


G. J. UNDERHILL Brig.
VP CA Section,
DGCS AC.

Ext : 525

14 OCT 1944

CONFIDENTIAL

4 B

No. 11725/21/CA

CA SECT

416

To Ed. Sec. Commission
1) Please check your files to see if you
have a copy of the letter referred to
below. If you do not, please prepare
a letter for HQ., ACC., ask for a copy
M.B.R. to C.M.P.
of the letter.

Civil Affairs Branch,
GHQ., I.M.F.

7th October, 1944

W A 1 1
for V P C A Sec.

No record of reference
in M/C

Subject:- Nuns of the Holy Family of Spoleto.

I am directed to refer to my letter
No. 11725/19/CA of 3rd October, para. 2 and to say
that the Bishop of Benghazi has reconsidered
his request for two nuns for teaching in the
christian school at Benghazi and considers that
one sister will be enough for this purpose.

The total number asked for by BMA
Cyrenaica is therefore

two sisters for nursing at Derna Hospital
one sister for nursing at Benghazi Civil
Hospital
one sister for teaching at Benghazi
Christian School.

W. H. H. H.

Snr/Cdr.,
for CHIEF SECRETARY.

Copy to:- DOCAO.,
CYRENAICA.

Ref. signal 1/0/2 of 6/10/44

203

/AG

9525

COPY

WAR DEPARTMENT
OFFICE OF THE CHIEF OF STAFF
CIVIL AFFAIRS DIVISION
WASHINGTON 25

CAD 000.3 (29 Sep 44)

2 October 1944

Brigadier General Charles M. Spofford,
Assistant Chief of Staff, G-5,
Allied Force Headquarters,
APO 512, c/o Postmaster,
New York, N.Y.

Dear Chuck:

Inclosed is a copy of a letter published in the "Mail Call" section of the Italy Edition, The Stars and Stripes (Mediterranean), on 26 July 1944. The American Committee for Religious Freedom in Italy has inquired concerning the truth of the statements made in the letter.

Will you please see if the true facts can be developed and reported to this office?

Sincerely,

/s/ W. C. Chanler
/t/ WM. C. CHANLER,
Colonel, GSC,
Actg. Director, Civil Affairs Div.

1 Incl.
As above

C O P Y

RELIGIOUS FREEDOM

Dear Editor:

A group of Allied soldiers, together with civilians of this city, have for the past several weeks held open-air religious meetings in one of the large piazzas. Recently, we were informed by Allied authorities that civilians could no longer take part in these meetings; however, the military group could continue.

In America freedom of religion means that we can hold a religious meeting anywhere and do so without interference. If the people of Italy have been granted this one of the Four Freedoms, I am surprised that there is a law which prohibits them from having a religious meeting in the open air.

Cpl. R.G. Anderson

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/HTR/AMUS

ED/3.16/ACC

23 settembre 1944

S.E. Cardinale Giuseppe Pizzardo,
Prefetto della S. Congregazione dei Seminari
e delle Università degli Studi.

In un recente colloquio con S.E. De Ruggiero, il Ministro della Pubblica Istruzione, e' stato deciso di abbandonare l'uso obbligatorio dei libri di Stato nelle scuole pubbliche elementari da Firenze in su. Essi continueranno ad essere stampati e venduti ovunque ve ne sia richiesta, ma avranno la concorrenza di altri testi emessi ad iniziativa privata e che si trovano in libera vendita. Questa decisione e' sorta dal desiderio di tornare alle tradizioni pre-fasciste di educazione liberale e di sviluppare l'iniziativa personale.

I diritti della Chiesa riguardo ai testi religiosi vennero naturalmente discussi in rapporto a questo progetto. Come Ella sapra', nei libri di Stato obbligatori vi erano parti dedicate alla Religione, e bisogna trovare una via perche' i testi religiosi continuino ad essere adoperati quando non vi sara' piu' testo obbligatorio. La prego di nominare un rappresentante in modo che questa Sottocommissione ne sia informata nella maniera piu' idonea per giungere a questo scopo.

Vorrei ivi darle la mia assicurazione personale che tutti i diritti della Chiesa verranno salvaguardati e i suoi desideri rispettati nel territorio del A.S.G. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha promesso di interessarsi presso la Chiesa per la medesima questione; poiche', pur essendo al principio il territorio nel quale il nuovo progetto verra' attuato, sotto la nostra completa giurisdizione, a suo tempo passera' sotto quella del Governo Italiano e noi desideriamo che questa transizione apporti il minor numero di cambiamenti possibili.

Siccome non ho intenzione di attuare il nostro progetto finche' la questione dei testi religiosi non sia sistemata in modo da dare completa soddisfazione alla Chiesa, Le sarei molto grato se Ella volesse designare il suo rappresentante con cortese sollecitudine.

Ricordo sempre con piacere il nostro recente incontro.

H.T. ROWELL
Lt. Col. CMP
A/Director of Education.

4 B
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

COPY

for information of
Reg. III Educ. Officer

REF : MD/2.12

12 July, 1944

TO : Lt.Col. T.V. Smith
Director of Education Subcommittee
A.C.C. Headquarters.

SUBJECT : Religion in Elementary School Text-books.

1. Attached is forwarded for your information and decision.
2. It appears that whilst the programmes for Elementary Schools (Part II) were corrected after the suppression of the first (Sicily) version, the Elementary school text-books have none the less been printed in conformity with that suppressed programme.
3. Monsignor Rubino is very disturbed about this, as he had himself assured the Vatican authorities that the initial errors that had been committed in connection with the teaching of Religion in the Elementary School had all been corrected.
4. I suggest that for those texts where Religion is treated, all printing and preparation of final should be held up until the approval of the Vatican authorities, who have certain rights recognized by treaty, has been given.
5. For the reprint of the Sillabario am I authorized to have the Publishers adopt the version approved by the Vatican authorities?
6. As these alterations were not foreseen by the publishers, who will have to bear the cost? Logically it appears to me that A.C.C. should do so.
7. I also suggest that, as this is a ministerial responsibility in Sicily, proper measures be taken so as not to involve the Italian Government in difficulties with the Vatican State.
8. I.R.E.S. press is supposed to be printing the Sillabario and has made a request for binding thread and ink, which we are having difficulties in obtaining here.

H.R. BEARD
Capt.
Education Subcommittee

ARCIVESCOVADO DI NAPOLI

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

per l'Assistenza e l'Istruzione Religiosa alla G.I.L. e alle Scuole Primarie.

Il Delegato Arcivescovile

Napoli 10 Luglio

Anno 1944

Alla Sottocommissione dell'Educazione
del Governo Militare Alleato

N A P O L I

Compio il dovere di far rilevare a cotesta Sottocommissione che il programma di religione svolto nel libro di testo per la I Classe Elementare edizione 1944, non corrisponde ai programmi ministeriali essendo la materia molto ridotta, come si potrà accertare dall'accluso opuscolo, ove sono contenuti tutti i programmi delle cinque classi elementari come erano svolti nei libri di testo degli anni passati:

Mi riservo di esaminare gli altri libri e comunicare a cotesta Sottocommissione le eventuali deficienze.

Sarebbe opportuno che cotesta Sottocommissione provvedesse tempestivamente a eliminare tale inconveniente, prima che tale questione venisse trattata dalle competenti superiori autorità ecclesiastiche, comunicando a questo Ufficio i provvedimenti presi.

IL DELEGATO ARCIVESCOVILE
DELL'UFFICIO CATECHISTICO

(F.to Mons. Luigi Rubino)

COPY

CC 008

23 March 1944

Subject: Educational Policies in Italy

To: Allied Force Headquarters, Military Government Section
APO 512 (Attention: Lt. Col. Henry Parkman, Jr., Acting
Chief of Section)

1. References:

- a. Letter of 9 March 1944.
 - b. Note from Mr. James C. Dunn referred to in (a) with the accompanying papers.
 - c. Letter, AFHQ, MGS, File MGS: 350, dated 17 March 1944.
2. Report as required was sent 25 February 1944 as promised by cable cite FARGO 1283 of 24 February 1944.
3. Copy of same report re-dispatched 18 March 1944 (Copy attached).
4. Supplemental report dispatched 18 March 1944. (Copy attached)
5. These reports are summarized:

a. That the Education Sub-Commission has endeavored to pursue a policy of scrupulous fairness to the Catholic Church and that this policy has been approved by eminent Church authorities on the ground, including Cardinal Lavitrano of Palermo, the Archbishop Ballo of Messana del Valle, Father Gliozzo of the Society of Jesus, and Cardinal Ascalesi of Naples. (A single incident in Sicily which disturbed certain Church authorities was settled to their own satisfaction).

b. That this policy was accepted and has been and is being furthered by British and American officers with identity of viewpoint as touching the educational rights of the Church in a predominantly Catholic country, and with common determination to observe these rights defined by the prevailing treaty and concordat.

c. That the change of educational leadership from Lt. Col. Gayre (E) to Lt. Col. T. V. Smith (A) has not changed the policy or the direction of effort accepted by both and furthered by them both in entire accord.

202

- 1 -

COPY

(5)

C O P Y

OC 008, 23 Mar 44 (continued)

d. That there is no justification for discrimination between the policies of American and British educational officers and that there is no ground for apprehension regarding our policy toward the church in Italian education under Allied Military Government. I regard the insinuations that the policy of one of my Sub-Commissions is affected by the nationality of its chief or members with regret and resentment. All the responsible members of the A.C.C. work together as an Allied Team. That is their task and that is what they strive to do.

NOEL MASON MACFARLANE
Lieutenant General
Chief Commissioner

Incls - as above.

Note:
Originated by Education sub-Commission,
Major Washburn.

C O P Y

HEADQUARTERS,
ALLIED CONTROL COMMISSION,
APO 394

Regional Control and Military Government Section.

Ref: 271/21/CA.

16th March 1944.

SUBJECT: Conference with Bishop Carroll and Mr. Mohler.

TO : Military Government Section,
Allied Force Headquarters.

1. The Chief Commissioner wishes you to read the record of a conversation between Mons. Carroll, Mr. Mohler and Major Koopman, AMG, which took place in Sicily some time last month.
2. Whilst I do not entirely agree with Major Koopman's summing up, I think Mons. Carroll was unwise in the clearly rigid view which he took.

/s/

M. S. Lush

Brigadier,
Executive Commissioner.

MSL/JG.

Copy to: Education Sub-Commission (with
copy of record referred to in
para. 1 above).

COPY ---

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.G. and M.G. Section
APO 394

15 March 1944

ED/3.10/ACC.

SUBJECT : Education and the Catholic Church.

TO : A.F. H.Q. Military Government Section

1. Reference is made to your letters AGS 390 dated (19th and 21st February 1944).
2. A comprehensive report on the activities of the Educational Division and Subcommission from September 1943 to February 1944 is attached. This contains the list of personnel requested. Lt. Colonel T.V. SMITH has now assumed the direction in succession to Lt. Colonel G.R. Gayre.
3. Copies of Plans of Study for teachers are also attached. These have been fully discussed before publication, with representatives of the Church and are in conformity with their recommendations.
4. Touching the specific points raised in your letter of (19) February:
 - a. Religious teaching in schools continues unchanged. The only teaching reforms which have been made in material are those involving the elimination of fascism.
 - b. New textbooks are in conformity with Catholic principles. It was found unnecessary to change, add to or subtract from any of the religious teaching contained in the old books. Books are being forwarded to you on publication, in accordance with your previous request.
 - c. Without the aid of a complete survey of the religious principles of teachers, a formidable task which has not been undertaken, the attitude of teachers to the Church or to religion in general cannot be stated with any accuracy. However, the proportion of teachers replaced is small, and therefore the general body of teachers may be assumed to hold the same religious beliefs as they did before the Allied Occupation.
5. The points in your letter of (21st) February are answered below:
 - a. The curricula remain essentially unaltered. The teaching of fascism has been prohibited, and from the textbooks have been expunged such things as the glorification of fascism and Mussolini, references to Abyssinia and the Empire generally, the glorification of war, and similar items essentially of fascist teaching.
 - b. No courses have been eliminated in the schools. In the universities the three chairs of Diritto Corporativo, Storia e Dottrina del Fascismo and Cultura Militare have been abolished.
 - c. No new courses have been instituted in the schools. In the Universities the Faculty of Letters at Messina University, which was abolished in 1924 has been re-instituted, and an Institute of Social Anthropology, attached to the Faculty of Letters has been created at Palermo University.
 - d. No modification has been ordered or suggested in religious courses.
 - e. The local educational committees, many of which include priests, have worked closely in all educational matters with the Allied Officials engaged in the work.
6. It would seem that the apparent uneasiness of the Apostolic Delegate and the Holy See are the result of inaccurate information, and it may be apposite to record that the warmest expressions of approval of the work of the educational officers of this organization have frequently been made by such people as Cardinal Laviterno of Palermo, the Archbishop Ballo of Mazara del Vallo, who is especially concerned with education in his archdiocese; Father Olinetto of the Society of Jesus, who is the head of an important school in Palermo, and whose advice was constantly used in the preparation of Plans of Study; and Cardinal Ascalesi of Naples.

In this connection I would refer you to my 271/ /CA of (16) March 1944.

For the Chief Commissioner:

199

M.S. LUSH
Brigadier

(4)

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Sub-Commission

TO : Deputy, Director Education Sub-Commission
FROM : Director, Education Sub-Commission A.C.C.
REF : Religion in the school.
DATE : March 6, 1944

1.- Acknowledgements are hereby made and thanks recorded for your report (dated 29 February 1944) as to the previous policy of this subcommission in regard to religion in the Italian schools and as to its method of liquidating administrative incidents.

2.- There can be no just perturbation on the part of this Sub-Commission as to the course which concluded the incident in Sicily to which reference is made. Your own attitude and the official action of the subcommission has been so manifestly correct that the record may well be allowed to speak, as it has spoken, the final word; and your precedent is now become our continuing policy.

3.- It is not as though our educational effort had started, could start, do move as touching either State or Church. We found a State defeated but a Church triumphant in the schools through a Treaty and Concordat concluded with that now defeated state. To extirpate the doctrines of the State from the schools but to respect the privileged position of the Church in the schools was the indication of our double duty. In a situation so ambiguous it is providential that we did not make serious mistakes. It was hardly ours to presume upon matters of the highest international policy. In this premise we were soldiers, not philosophers; and in this practice we were administrators, not evaluators. As evaluative success was beyond our power, so blame for errors of original judgment is outside our deserts. In operation we were not even privileged to remark the narrowing of religious essence to what in all three of our great allied lands (not to mention China as the fourth) would by a great majority of our citizens be regarded as doctrinaire rather than sacrament and what in the United States at least would offend both the deepest constitutional credo, that of separation of Church and state, and the highest moral credo, that of toleration as between utter equals of all competing theological creeds.

4.- If defense be needed for your, our, course, it could hardly be defense against censure from responsible Catholic sources; for, to repeat we have accorded maximum deference to the all but maximum monopoly accorded Catholicism by fascism. (We even went beyond the Lateran Treaty and the Concordat in the matter of permitting the opening of new church schools in Sicily). Our right flank is thus secure from attacks from the right. It has the momentary safety of surrender to the Catholic-Fascist Pact and Concordat of 1929. It is our left flank which is in dialectical peril, and all the more so because our Center was fixed by

historic accident rather than by our original judgment. If, however, the Italian people were presently to will into being a spiritual force pressing upon education from as far to our British-American Left as the present spiritual pressure is to our right, let our defence be ready, and be indeed the same demurer of correctness as now; that in Italy we were soldiers obeying orders, leaving politics to statesmen and religion to God.

T. V. SMITH
Lt. Col., A.U.S.
Director of Education.

TVS/DA

CONFIDENTIAL

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

3 March 1944.

SUBJECT: Conference with Bishop Carroll and Mr. Mohler.

TO : Regional Commissioner.

1. In reviewing church-state relations shortly before he left, Lt. Col. Charles Poletti, then RMAO, asked me to put in written form for our files a report on my conference with Bishop Carroll and Mr. Mohler. I am complying with this request with apologies for my tardiness.

2. The Bishop was introduced to me as a representative of the Vatican. Mr. Mohler was introduced as secretary of the American Bishop's Welfare Conference. The latter took no part in the conference apart from the usual friendly interchanges at the beginning.

Since these two functionaries called on me at the behest of the RMAO and at the time when the Head of the Subcommission was visiting the Region, I arranged to show them every courtesy and to have Lt. Col. Gayre in the conference. After the usual pleasantries Bishop Carroll opened the discussion of church affairs by stating that he believed that AMG was "attempting to set up an anti-fascist government". This puzzled us both but he elucidated by objecting to the appointment of Orsodeo as Rettore at Napoli (which appointment was not made by Lt. Col. Gayre) and other liberal sounding activities. The Bishop stated that (a) no non-catholic should be appointed to a public office such as the Napoli post and (b) that there were no educational affairs in which the Church should not be consulted.

Later the matter of replacements of faculty members at University of Palermo was discussed. The Lt. Col. stated that he had removed 12 professors of permanent status. At this point the Bishop interjected "and replaced them with Communists." He also mentioned several names of supposed communists which included two of the best-known socialists in Palermo. One of these persons, Ferretti, had not been appointed by AMG.

The Bishop also discussed the matter of programs of study prepared by AMG. He objected to anticlerical influences. He explained our policy of neutrality as evidenced by the fact that we withdrew Part II of the program of the elementary school, because it was susceptible to an anti-clerical interpretation. The Bishop then indicated that we should recognize that for all of us, the next enemy would be Communism.

Personally, I took no part in the first half of the discussion. I interposed an objection at the point when he stated that a non-catholic should not hold public office by pointing out that the preservation of freedom of religion was a mandate to AMG.

The blatant statement about Communism prompted me to state to the Bishop that he was proposing a policy contrary to the achievement of our main objective- a lasting peace. I also pointed out that his accusation to the effect that Lt. Col. Gayre had replaced fascists with communists was entirely contrary to the facts in the case.

My interpretation of the conference is as follows: to the extent that Bishop Carroll was representing his higher authority (a matter open to question) we can conclude that the Church is seeking political power utterly regardless of its effect on world peace. The position taken was the most dangerous threat to our policies that I have encountered in military government since it was entirely contrary in every respect to the principles of democracy.

2. The Bishop was introduced to me as a representative of the Vatican. Mr. Kohler was introduced as secretary of the American Bishop's Welfare Conference. The latter took no part in the conference apart from the usual friendly interchanges at the beginning.

Since these two functionaries called on me at the behest of the Bishop and at the time when the Head of the Subcommission was visiting the Region, I arranged to show them every courtesy and to have Lt. Col. Gayre in the conference. After the usual pleasantries Bishop Carroll opened the discussion of church affairs by stating that he believed that AMG was "attempting to set up an anti-fascist government". This puzzled us both but he elucidated by objecting to the appointment of Cordero as Rettore at Napoli (which appointment was not made by Lt. Col. Gayre) and other liberal sounding activities. The Bishop stated that (a) no non-catholic should be appointed to a public office such as the Napoli post and (b) that there were no educational affairs in which the Church should not be consulted.

Later the matter of replacements of faculty members at University of Palermo was discussed. The Lt. Col. stated that he had removed 12 professors of permanent status. At this point the Bishop interjected "and replaced them with Communists." He also mentioned several names of supposed communists which included two of the best-known socialists in Palermo. One of these persons, Perretti, had not been appointed by AMG.

The Bishop also discussed the matter of programs of study prepared by AMG. He objected to anticlerical influences. We explained our policy of neutrality as evidenced by the fact that we withdrew Part II of the program of the elementary school, because it was susceptible to an anti-clerical interpretation. The Bishop then indicated that we should recognize that for all of us, the next enemy would be Communist.

Personally, I took no part in the first half of the discussion. I interposed an objection at the point when he stated that a non-catholic should not hold public office by pointing out that the preservation of freedom of religion was a mandate to AMG.

The blatant statement about Communism prompted me to state to the Bishop that he was proposing a policy contrary to the achievement of our main objective - a lasting peace. I also pointed out that his accusation to the effect that Lt. Col. Gayre had replaced fascists with communists was entirely contrary to the facts in the case.

My interpretation of the conference is as follows: to the extent that Bishop Carroll was representing his higher authority (a matter open to question) we can conclude that the Church is seeking political power utterly regardless of its effect on world peace. The position taken was the most dangerous threat to our policies that I have encountered in military government since it was entirely contrary in every respect to the principles of democracy.

2 196

G. R. MOOREHEAD,
Major A. U. S.
Chief, Division of Education

C O P Y —

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

TO : Director Education Subcommittee A.C.C.
FROM : Deputy Director
SUBJECT : Religion in the schools.
REF : 22/
DATE : 29 February 1944.

1. - Queries coming to you from Washington and the Vatican indicate a misapprehension as to fact and a misunderstanding as to the policy and attitude of the Education Subcommittee in regard to religious education in the schools. Since the origin of the distorted rumors was, in all probability, an episode in Sicily with which I was directly concerned, and which took place when you were not there, I am presenting herein a full statement of the facts of the case.

2. - When I came to Sicily early in October, 1943, Lt. Col. Gayre, then Adviser in Education for A.C.C., asked me to take charge of the preparation of courses of study and instructions to teachers (known here as "programs") for the elementary and secondary schools, and the examination and revision of the text books. We agreed that this work should be done by competent Italians under our supervision, that it should be confined largely to the elimination of fascism and anti-Ally propaganda, and that no changes would be made in regard to religious instruction.

3. - A Commission in Palermo had already been appointed by Lt. Col. Toletti on Col. Gayre's recommendation to advise on educational matters. Lt. Col. Gayre made some slight additions to this commission and we used it as a commission for the preparation of the new "Programs" for all occupied Italy. The Provveditore agli Studi in Palermo was chairman; the Cardinal had one or two representatives on the commission; the Chief Inspector of Elementary Schools was a member; the other members were, for the most part, professors of the various secondary school subjects. This Commission was asked to go through last years "programs" and to revise them so as to eliminate fascism and propaganda against the Allies. It was also suggested that they might make some improvements. The Commission met frequently and produced the series of programs which we have published and distributed to teachers throughout occupied Italy.

4. - The Commission was so predominantly composed of people in the field of secondary education that a special subcommittee was organized to work on the elementary program. This was headed by the Chief Inspector of Elementary Schools, and included two elementary school directors and a class room teacher, all selected by him. This subcommittee prepared the basic elementary school program which has been published and distributed.

./.

2 copies)

5. - From the beginning, however, it was evident that on neither the Commission as a whole nor the elementary subcommittee was there anyone familiar with modern psychology and pedagogy. It seemed undesirable not to give to teachers, particularly in the elementary school, an opportunity to move forward a little in the direction of a democratic and modern type of education; yet the Commission's programs were rigid, over-academic and compulsory and would prevent any teacher or school from using modern psychology in his work.

It was, therefore, decided, while the Commission was still at work, to try to add some element of democratic and scientific thinking to the Commission.

The one man in Palermo who was expert in this field was Dr. Gino Peretti, the Professor of Pedagogy and Psychology in the University of Palermo. He was a man of such eminent scholarship that, despite his anti-fascism, he had been kept in his post through the fascist regime.

With the consent of the chairman of the Commission he was retained as a consultant.

6. - Peretti's ideas clashed so violently with those of other members of the Commission that it proved impractical to have him continue to meet with them. It was therefore suggested that he write a supplementary pamphlet on "Advice for modernizing the Elementary School". The minutes of the commission show that this proposal was heartily endorsed.

7. - Peretti, being notoriously anticlerical, was instructed to write nothing about religion in his pamphlet, but to deal exclusively with the pedagogy and psychology of a modern school program.

8. - Peretti's pamphlet was published separately, as planned, but distributed to Provveditori throughout Sicily for redistribution to all elementary teachers with the basic programs prepared by the Commission and Subcommittee.

9. - A representative of the Cardinal, on reading Peretti's pamphlet felt that it was anti-religious in tone; that when Peretti spoke of the knowledge of science as doing away with superstition it was a covert attack on the Church; and so on. He and his associates made a violent protest to Lt. Col. Gayre against the pamphlet being distributed under our auspices.

10. - In the Program for the lower secondary schools the word "facoltativa" (elective) was printed after the caption "Religion". This was because, according to the Lateran Pact and common practice, any student could absent himself from religious instruction on request of his parents. The Cardinal's representative, however, feared that "facoltativa" might be interpreted as meaning that it was elective on the part of the school as to whether Religion should be offered at all. He was much perturbed.

3 copies)

11. - General Mc Sherry had sent me up to the peninsula to take the first steps toward opening schools in all occupied territory, shortly before these protests were made. Lt. Col. Dayre, therefore, asked the Cardinal's representatives to wait till my return for a decision on what to do and meanwhile agreed to stop further distribution of the programs concerned in Sicily and to stop the printing of them in other regions. He immediately carried out his agreement. I assume, however, that it was in the interim between that conference and my return a few days later that protests went to Washington and the Vatican.

12. - On my return we held two conference with the Cardinal's representatives. The decision, in which they fully concurred, was as follows:

- a) Parretti's pamphlet would be withdrawn from circulation insofar as undistributed copies remained in the hands of Provveditori agli Studi. All agreed that a demand on each teacher to give back the copy he might have would give undue emphasis to the pamphlet. The pamphlet would not be published in other regions.
 - b) A notice would be sent to all Provveditori agli Studi calling their attention to the fact that the Lateran Pact must be complied with and religious education offered in all schools.
 - c) Printings of the program for the lower secondary schools in other regions would avoid the use of the word "facoltativa" in relation to religious instruction.
- These agreements were promptly put into effect.

13. - The whole matter closed amicably, with agreement on everyone's part, and the incident was considered closed.

14. - In Naples a new Commission was formed to write a pamphlet on "Advice for Modernizing the Elementary School". On this we were careful to invite the Cardinal's Secretary to sit. He himself wrote the part on religious education, which was given the first place in the program; and he passed on every detail of the remaining parts. He expressed warm appreciation of our cooperation. The new pamphlet has just now been published in this region and sent to other regions for reprinting and distribution.

15. - An examination of all programs will show that religious education in accordance with the provisions of the Lateran Pact and the courses worked out by the Catholic Church, has been included, from the beginning, in the programs of all schools.

16. - The religious education in the text books has not been changed at all. The new series reprints this part of the old series exactly as it was last year. Unfortunately it has been impossible to reproduce many of the illustrations, lack of original photographs and plates

4 copies)

and other prime materials having necessitated the elimination of half-tones from all parts of the books. But the typed material remains intact.

17. - It has been the policy of the Education Subcommittee from the beginning to keep hands off on all matters of religious education, to maintain the status quo ante, and to work as harmoniously and cooperatively as possible with the Church. Except for the momentary episode described herein, our relations with Church officials have been entirely friendly and cordial. Even in this episode, personal relations were friendly and cooperative on both sides.

CARLETON W. WASHBURN
Major AUS.
Deputy Director

CWW/dr.

4^B
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

REF: ED/3.16

A : Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Bari.
DA : Sottocommissione per l'Educazione
OGGETTO : Insegnamento religioso
DATA : 24 febbraio 1944

- 1.- Si acclude copia di un messaggio ricevuto per radio dal Vaticano per informazione di Sua Eccellenza.
- 2.- Una relazione completa sull'Educazione sarà mandata a Sua Santità attraverso il Delegato Apostolico di Washington.
- 3.- Come è ben noto a Vostra Eccellenza l'insegnamento religioso ed il contenuto dei libri di testo sono in perfetto accordo con i principi della Religione Cattolica. E' evidente che il Vaticano è stato male informato al riguardo.

W.H.SHERWOOD Major
for Educational Adviser

WSE/da

*file in
- 11 Pako e tutti i suoi fratelli file*
3 194

JDJD DE HVJ (VATICAN CITY)

TO: HIS EMINENCE CARDINAL ASCALESI ARCHBISHOP OF NAPLES:

0100 DEEPLY CONCERNED BY NEWS RECEIVED HERE I AGAIN
EARNESTLY URGE YOUR EMINENCE TO MAKE EVERY EFFORT IN
ORDER THAT RELIGIOUS INSTRUCTION IN SCHOOLS CONTINUE
REGULARLY ACCORDING LATERAN PACT AND HAS BEFITS CATHOLIC
COUNTRY TEXT BOOKS CONTAIN NOTHING OBJECTIONABLE FROM
CATHOLIC POINT OF VIEW. CARDINAL MAGLIONE.

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Military Government Section

21 February 1947

MGS: 350

SUBJECT: Education

TO : HQ, AGO

1. Reference is made to this Section letter of 19 February calling for a report for Washington following inquiries raised with the State Department by the Apostolic Delegate.

2. In addition to the cable which formed the background for the above letter, a further cable has now been received from General Hilldring on the general subject of the Educational system in Sicily and Southern Italy. This cable states that the State Department now request a comprehensive report on the developments in the educational field under AMG in Sicily and Southern Italy since our occupation of these areas.

The cable states that in addition to any general information and the specific data already requested (which was summarized in this Section letter of 19 Feb.) the State Department is particularly interested in knowing:

- a) To what extent it has been necessary to revise the curricula in order to eliminate Fascist teachings and characteristics.
- b) What courses it has been necessary to eliminate altogether.
- c) What course, if any, have been introduced.
- d) What modification, if any, has occurred in religious courses.
- e) To what extent the advice of the local educational committee has been followed in establishing new curricula for the schools.

3. It is emphasized that all the above requested information is to relate to the elementary, secondary and higher educational institutions. It is further stated that changes in such personnel from time to time should also be furnished as they occur.

4. In the light of the above, will you please prepare the comprehensive report now called for and indicate by cable when it can be expected to be ready.

For the Acting Chief of Section

T. B. JACOBSON
Major

COPY —

189

5-26

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Military Government Section

TBJ/thh
20 February 1944

MGS-350

SUBJECT: Messages for Catholic Prelates

TO : Headquarters, Allied Control Commission

1. Attached are copies of messages received (in clear) by AFHQ Signal Center from the Vatican City intended for

- (a) The Archbishop of Naples
- (b) The Archbishop of Bari
- (c) The Archbishop of Cagliari

2. In view of their contents they have not been sent in clear to you by radio but they should be delivered as soon as possible by hand.

3. The messages obviously tie up with the request from Washington for the Apostolic delegate there referred to in this section's letter MGS-350 of 19 February 1944 which called for a report from you soonest on similar matters.

4. To save time in the case of Cagliari a copy of this letter and of the message is being sent there direct.

For the Acting Chief of Section:

T. B. Jackman
T. B. JACKMAN,
Major.

Incls: as above.

Copy to: Allied Regional Commissioner,
Sardinia.

C O P Y

JDJD DE HVJ(VATICAN CITY)

TO: HIS EMINENCE CARDINAL ASCALESI ARCHBISHOP OF NAPLES:

0100 DEEPLY CONCERNED BY NEWS RECEIVED HERE I AGAIN EARNESTLY URGE
YOUR EMINENCE TO MAKE EVERY EFFORT IN ORDER THAT RELIGIOUS INSTRUCTION
IN SCHOOLS CONTINUE REGULARLY ACCORDING LATERAN PACT AND AS BEFITS
CATHOLIC COUNTRY TEXT BOOKS CONTAIN NOTHING OBJECTIONABLE FROM CATHOLIC
POINT OF VIEW-CARDINAL MAGLIONE.

TO: HIS EMINENCE TO CARDINAL LAVTRANO ARCHBISHOP OF PALERMO:

0100 MESSAGE TEXT AND SIGN SAME AS PRECEDING MSG.

MESSAGE TO: MONSIGNOR MIMMI ARCHBISHOP OF BARI:

0102 DEEPLY CONCERNED BY NEWS RECEIVED HERE I AGAIN EARNESTLY URGE
YOUR EXCELLENCY TO MAKE EVERY EFFORT IN ORDER THAT RELIGIOUS INSTRUCTION
IN SCHOOLS CONTINUE REGULARLY ACCORDING LATERAN PACT AND AS BEFITS
CATHOLIC COUNTRY TEXT BOOKS CONTAIN NOTHING OBJECTIONABLE FROM CATHOLIC
POINT OF VIEW--CARDINAL MAGLIONE.

MESSAGE TO: MONSIGNOR PIOVELLO ARCHBISHOP OF CAGLIARI:

0103 TEXT AND SIGN SAME AS TO PRECEDING MESSAGE STOP ALL FROM VATICANCITY
PSE SPECIAL QSL TKS.. HR NOTHING MORE GOODNIGHT VA.....

RECD: 182130A/F

4^B
0
Education SC
S-20
ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Military Government Section

TBJ/thh
20 February 1944

MGS-350

SUBJECT: Messages for Catholic Prelates

TO : Headquarters, Allied Control Commission

1. Attached are copies of messages received (in clear) by AFHQ Signal Center from the Vatican City intended for

- (a) The Archbishop of Naples
- (b) The Archbishop of Bari
- (c) The Archbishop of Cagliari

2. In view of their contents they have not been sent in clear to you by radio but they should be delivered as soon as possible by hand.

3. The messages obviously tie up with the request from Washington for the Apostolic delegate there referred to in this section's letter MGS-350 of 19 February 1944 which called for a report from you soonest on similar matters.

4. To save time in the case of Cagliari a copy of this letter and of the message is being sent there direct.

For the Acting Chief of Section:

Incls: as above.

Copy to: Allied Regional Commissioner,
Sardinia.

Justman
T. B. JACKMAN,
Major.

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Military Government Section

TBJ/mit

19 February 1944

MGS: 350

SUBJECT: Education

TO : HQ. A.C.C.

1. A cable has been received from General Hildring in Washington stating that the State Department has been approached by the Apostolic Delegate to the United States for information pertaining to Italian Schools.
2. Specific information is requested on the following points:
 - a) Is religious teaching in schools conforming with the terms of the Lateran Treaty of 1929.
 - b) Are newly adopted text-books in conformity with Catholic principles.
 - c) Are present teachers hostile to the Catholic Church or religion in general.
3. General Hildring requests as complete a report as possible on the above points and that a list of members of Education Sub-commission be appended.
4. Will you please prepare a short report as soon as possible and send it here in order that a cable in reply may be sent off followed by your report by air.

For the Acting Chief of Section

T.B. JACKMAN
Major

COPY —

185

1624

4^B

Apostolic delegation
V.S.A.

3339 Massachusetts Avenue
Washington D.C.
Feb. 14 1944.

My dear Mr. Hull.

With further reference to my recent letter regarding the teaching of religion and the general educational policy to be followed in the schools of Italy under the military government of the allies I have the honor to present for your esteemed consideration the accompanying memorandum which has been presented to me by V. Rev. Monsignor Walter Carroll, of the Vatican Secretariate of S.

M. Carroll is presently in the U.S., whether he returns at the earnest request of those Summenian Cardinal Ascalesi of Naples & Cardinal Lantini of Palermo who have never with confirmation the first steps ~~the~~ being taken for the reorganization of the It. schools. It was the wish of those Summenian that the Council should come to present in person a view of the actual situation in order that proper steps might be taken to forestall possible lamentable abuses or to remedy those ~~that~~ which may already have been caused.

It is superfluous for me to observe that the teaching of religion occupies an important & even essential place in any satisfactory program of education for Italy, in view of its predominantly & traditionally Catholic background. I remain, with every best wish, yours,
A. G. CICCIGNANI AD LAODICEA
AP. DEU.

Canale MemoMemorandum.

The Allied educational programme for Italy is at present under the direction of Lt Col Gayle of the British Army, an Oxford scholar, member of the Council of the League of Nations and President of the League of Nations. The principal members of his staff are Major T.V. Smith, Major Carleton Washburne and Major Koopman, of the American Army.

These latter are said to be bent on encouraging leftist elements in Italian education, and imposing, under the guise of "freedom of thought", educational programs not only devoid of traditional Christian influence of any kind, but designed to deprive children, parents and the Church of the elementary rights recognized by every society in which the principles of justice & freedom prevail.

Colonel Gayle, because of powerful backing in England, up to now has succeeded, ~~not~~ not without great difficulty, in preventing the American members of his staff from putting into practice policies which he and the mass of the Italian people rightly regard as arbitrary, unjust and perilous to the true welfare of the people and the stability of the nation. There are indications that these American officials have in mind the de-christianization of education. They are already regarded in Italy as extreme doctrinaires, ~~and~~ superficial educational experimentalists. The inevitable result of their program, if permitted to be put into effect, will be the preparation for, ~~and~~

if not the establishment of, an anti-religious educational regime with no provision for the freedom which prevails in the educational systems of England and the U.S.

Now it is learned that Colonel Gayne, the only obstacle in the way of those who would carry out such a program, is about to be recalled to London and that he will be succeeded in the normal course of events by any one of the above-mentioned American Officials, with the other two remaining as his assistants. This news has created consternation among those interested in promoting genuine education in the country. Shocking as they find the present ^{condition} state of affairs, they feel that the situation which would follow the departure of Colonel Gayne would be nothing short of disastrous. It might be noted that the Italian people have been utterly dismayed to find themselves victims of policies and programs alien not only to their concept of freedom but to the traditions and practices recognized as inviolable under the Constitution of the U.S.

182

Thus, these American officials, it may be truly said, have not only failed to win the confidence of the majority of the Italians of goodwill, but have done immense harm. As better troops move forward, the gravity of the situation will be greatly accentuated. So critical is the situation

already that it is felt to be of the greatest importance
that it be brought to the attention of the highest
authorities of the United States Government, so that
immediate steps may be taken (1) that Claire Jayne
be retained in her present post and (2) that an
immediate change in the American personnel of
his staff in Italy be effected by the
American authorities.

Washington DC.

14 Feb 44

Hq. acc. Office of the Deputy President. 23 March 1944.

To: AFHQ. Mgt.

1. Reference.

a. Letter of 9 March 1944

b. Note from Mr. James C. Dunn referred to in (a) with the accompanying papers.

c. Letter AFHQ Mgt. File Mgt 350 dated 17 March 1944

2. Report as required was sent 25 February 1944 as promised by cable cite Fabio 1288 of 24 February 1944

3. Copy of same report re-despatched 18 March 1944 (by attaché)

4. Supplemental report despatched 18 March 1944 (" ")

5. These reports are summarized:

(a) That the Education Sec. has endeavored to pursue a policy of scrupulous fairness to the C.E. and that this policy has been affirmed by eminent Church authorities on the ground, including Cardinal Lantini of Palermo, the Archbishop of Palermo of Mazara del Valle, Father Giorgio of the S.D. and Canon. Oscalari of Naples (a single incident ^{in Sicily} which distressed certain church authorities was settled to their own satisfaction)

b. That the policy was accepted and has been + is being further by B & A Office with identity of new point as touching the educational right of the C. in a predominantly C

country, and with common determination to observe their report
defined by the preceding treaty & concordat.

c. That the change of educational leadership from WCA
Gayle (B) to WCA TV Smith (A) has not changed the
policy or the direction of effort accepted by both & further
by these both in entire accord.

d. That there is no justification for discrimination between the
policies of A & B educational officers and that there is no
ground for apprehension regarding our policy toward the
Church in St. Ed. under Amer. I regard the examination
that the policy of one of my subcommittees is affected by
the nationality of its chief or members with respect to
recruitment. All the responsible members of the ACC work
together as an agreed team. That is their task &
that is what they strive to do.

(S) Noel MacFarlane

W. J. M.

C.C.

ALLIED CONTROL COMMISSION INCOMING MESSAGE

RESTRICTED

PRIORITY

FREEDOM

FATIMA

M/C NO 28

REF NO 10

FILED 2714084

REC'D 27/2117

(REF NO F23614 TO FATIMA SIGNED GING FEMOS)

LETTER OF 23 MARCH UNDER REFERENCE C0008 RECEIVED DESIRED YOU
CONFIRM SOONEST THAT SUPPLEMENTAL REPORT UNDER FOUR IS COMPRISED OF
LETTER OF 29 FEB FROM DEPUTY DIRECTOR TO DIRECTOR EDUCATION SUBCOMMISS-
SION TOGETHER WITH LETTER FROM DIRECTOR TO DEPUTY DIRECTOR THAT SUB-
COMMISSION OF 6 MARCH. COPY OF REPORT UNDER PARAGRAPH 3 RECEIVED 21
MARCH APPEARS TO BE ORIGINAL AND IS DATED ON 16 MARCH BUT NO REPORT
SENT OFF ON 25 FEB CAN BE TRACED AS HAVING BEEN RECEIVED HERE. SIMILARLY
NO PREVIOUS COPY OF SUPPLEMENTAL REPORT CAN BE TRACED AS RECEIVED HERE.
REQUEST YOU STATE HOW ADDRESSED AND BY WHAT MEANS BOTH WERE SENT.

ACC DIST

Action Ed. Sec

Info. Adm. Sect

P.O.C. File Float

CONTENTS SUGGESTED REPLY
31 MARCH 1944

CONFIRMED THAT SUPPLEMENTAL REPORT UNDER FOUR IS COMPRISED OF
LETTER OF 29 FEB FROM DEPUTY DIRECTOR TO DIRECTOR EDUCATION SUBCOMMISSION
TOGETHER WITH LETTER FROM DIRECTOR TO DEPUTY DIRECTOR THAT SUB COMMISSION
OF 6 MARCH. OTHER POINTS RAISED BEING INVESTIGATED.

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Education Subcommittee

21 January 1944

TO : Capt. A. Vesselo. A.E.C.
SUBJECT : Church Education.

In answer to your letter 10 January 1944, thus far we have ignored Church Seminaries for the training of Priests and no steps should be taken to regulate them until such time as action by us becomes essential. If it does, I will discuss the question with the Church Authorities.

I agree with you that it should not be taken up with the local authorities in Region II.

G. R. GAYRE
Lt. Col. A. E. C.
Education Adviser

G. R. G./as

1632